IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 293. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 23 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La battaglia al nord di Liao-yang non ha avuto quella soluzione definitiva che i telegrammi della scorsa settimana potevano lasciar prevedere.

Il gen. Kuropatkine si è rivelato anche questa volta un abilissimo manovratore, cosicchè è riuscito a concentrare al nord del fiume Sha tutti i corpi del suo esercito.

E sulla linea di questo fiume egli è riuscito non solo a riorganizzare nuovamente il suo esercito, ma a fermare l'avanzata dei giapponesi.

Un episodio di quest'ultima fase della battaglia si è svolto favorevolmente ai russi, che sono riusciti ad impadronirsi di numerosi cannoni giapponesi.

Negli ultimi giorni della settimana le operazioni militari si sono però rallentate da ambedue le parti: ma gli ultimi telegrammi dicono che il gen. Kuropatkine avrebbe ripreso per una seconda volta l'offensiva generale.

Attorno a Port Arthur continua ad intermittenze il bombardamento, il quale, secondo dispacci giapponesi, riescirebbe più efficace di quelli precedenti.

A mutare sostanzialmente la situazione verrà la squadra del Baltico che, già nel Mare del Nord, si è avviata definitivamente a Port Arthur nelle cui acque potrà giungere fra una ottantina di giorni.

Nel mondo politico e diplomatico si è avuta la protesta del Governo giapponese contro l'uso che alcuni reparti di soldati russi avrebbero fatto dell'uniforme cinese.

+

Inaugurando il monumento ed il Museo dedicati alla memoria del padre suo, l'Imperatore Guglielmo ha pronunciato un discorso nel quale, oltre a ricordare le battaglie gloriosamente combattute dal genitore, fece risaltare anche la sua opera nel campo delle arti, che egli fece poi progredire colla coadiuvazione della sposa sua, anima eletta d'artista. E da questo trasse occasione per esortare gli artisti a studiare gli antichi maestri, poichè soltanto tale studio può perfezionare e unificare le varie scuole, ora in aperta opposizione per le diverse tendenze manifestatesi nelle arti.

+

Alla Camera ungherese continua la discussione dell'accordo commerciale provvisorio coll'Italia.

A tutti gli oratori biasimanti l'opera del Governo, ha risposto esaurientemente il ministro dell'agricoltura, Hyeronimi, dimostrando che se tale accordo non è svantaggioso per l'Italia, risponde anche ai veri interessi dell'Austria e dell'Ungheria e di più lascia libero campo al Governo per negoziare vantaggiosamente i trattati di commercio ancora pendenti colle altre Potenze.

+

La Camera francese ha ripreso i suoi lavori occupandosi subito della discussione delle interpellanze sulla politica religiosa, durante la quale il sig. Combes è stato attaccato violentemente da vari oratori.

La discussione è stata lunga e vivace.

Dopo un discorso notevole dell'ex Presidente della Camera, Deschanel, il Presidente del Consiglio, Combes, ha fatto dichiarazioni esplicite circa la sua politica nella vertenza col Vaticano per la questione dei vescovi di Laval e di Digione e le ragioni che la dettarono.

E la Camera, dopo un altro piccolo incidente fra Combes e Ribot, ha approvato, con una maggioranza di circa 90 voti, un ordine del giorno, approvante le dichiarazioni del Governo e sul quale il signor Combes aveva posto la questione di fiducia.

+

La Corte spagnuola è in lutto per la morte della principessa delle Asturie, sorella maggiore di Re Alfonso, avvenuta dopo brevissima malattia.

Questa morte è stata maggiormente compianta in quanto che la giovane principessa, affermando il suo diritto alla felicità era riuscita a vincere le non lievi difficoltà che si frapponevano al suo matrimonio col principe Carlo di Borbone, il cui padre aveva combattuto a fianco di don Carlos: e fu un vero matrimonio d'amore che doveva finire in modo sì disgraziato.

+

Per un rifiuto del Re di Portogallo di aggiornare l'attuale sessione delle Cortes finchè il Governo non avesse studiata l'organizzazione della campagna contro le tribù ribelli dell'Africa portoghese, il Gabinetto Hintze Ribeiro ha presentato le dimissioni che furono accettate.

La crisi però fu breve, poichè il giorno appresso veniva formato il nuovo Gabinetto progressista, presieduto da Luciano De Castro.

+

I tibetani cominciano a tergiversare sull'accordo stipulato coll'Inghilterra, ed ora si accorgono di non potere pagare l'indennità fissata in tre anni, ma bensì in settantacinque.

Il Governo cinese però non approverebbe questa condizione: ma intanto è stato accordato il permesso ad un rappresentante inglese di recarsi a Lhassa per regolare il conflitto: fatto questo che, dati i costumi del Tibet, paese rimasto finora chiuso ad ogni influenza straniera, non manca di avere una certa importanza.

+

Mentre nell'Uruguay la Camera ed il Senato hanno approvata, fra il più schietto entusiasmo della popolazione, la pace conclusa fra il Presidente della Repubblica e gli insorti, a Santiago è stato firmato il trattato di pace fra Cile e Bolivia, togliendo così gli attriti che ancora potevano rimanere per l'ultima guerra che risaliva ormai a 20 anni, nella quale la Bolivia aveva avuto la peggio.

Politica e Diplomazia

Washington, 22. — Il Presidente Roosevelt ha incaricato il Ministro della guerra sig. Taft, di recarsi prossimamente a Panama per conferire col Presidente di quella repubblica circa le questioni sorte fra quei due Paesi, avendo il Panama concepiti dei timori ingiustificati circa la presa di possesso da parte degli Stati Uniti della zona traversata dal canale.

Berlino, 22, ore 14.58. — L'Imperatore Guglielmo ha nominato il suo aiutante di campo conte di Lambsdorff addetto militare all'Ambasciata tedesca a Pietroburgo, addetto alla persona dello Czar.

Egualmente lo Czar ha nominato il suo aiutante di campo, colonnello Tschebeko, addetto militare a l'Ambasciata russa a Berlino, addetto alla persona dell'Imperatore Guglielmo.

Con questa duplice nomina vengono ristabilite antiche tradizioni esistite fino agli ultimi dieci anni dello scorso secolo.

Queste nomine sono considerate come un segno delle intime relazioni dei due Imperatori.

Budapest, 22. — Con decreto reale è stata ordinata per la Corte di Ungheria una compagnia di trabanti ungherese, che comprenderà quaranta uomini e parecchi ufficiali.

Questa guardia, la cui uniforme sarà conforme alle tradizioni ungheresi, avrà per capitano l'ex-Ministro della guerra, barone Fejervary, che si distinse alla Camera nelle lotte contro l'opposizione.

Questo decreto risponde ad un voto da lungo tempo espresso dagli ungheresi di avere a Budapest una guardia del Corpo reale essenzialmente nazionale e non più austriaca.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Standard* dice che Kemball, ispettore generale delle truppe inglesi della frontiera occidentale dell'Africa, ha ricevuto dal Governo francese l'autorizzazione d'attraversare l'*hinterland* del Dahomey per compiere un'ispezione nell'Africa occidentale inglese.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 22. — Secondo il *Gaulois* il Papa ha nominato una Commissione composta dei cardinali Rampolla, Ferrata e Di Pietro, incaricata di studiare specialmente le questioni tra il Vaticano e la Francia e proporre i mezzi per risolvere le difficoltà attuali.

In Turchia.

Costantinopoli, 22. — La polizia ha scoperto in due pacchi giacenti alla dogana un certo numero di bombe, la cui provenienza è ancora ignota.

Costantinopoli, 22. — In seguito a gravi dissensi la maggioranza dei prelati membri del Santo Sinodo della Chiesa greca tentarono di provocare la destituzione del Patriarca ecumenico; ma il Consiglio nazionale misto decise invece la sostituzione di quattro Metropoliti membri del Santo Sinodo, il quale ha informato di questo fatto il Ministro della giustizia.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

New York, 22. — Il *New York Herald* ha da Pietroburgo: Corre voce che il gen. Kuroki sia moribondo per dissenteria.

Pietroburgo, 22. — Si prevede, nei circoli militari russi, che l'attuale inazione degli eserciti russo e giapponese, durerà qualche giorno. La causa principale sarebbe l'esaurimento delle truppe e la mancanza di munizioni. Nondimeno l'esercito russo ha già ricevuto le sue.

I due eserciti si sorvegliano vicendevolmente con molta vigilanza; e, mentre Oyama fa operare alle sue truppe un movimento di spostamento con uno scopo ancora enigmatico, Kuropatkine si prepara ad intraprendere una nuova ed energica offensiva.

Pietroburgo, 22. — Si afferma che il generale Kuropatkine abbia telegrafato allo Czar, il 20 corr., che l'esercito russo ha ripreso l'offensiva il 19, si è impadronito di tutte le posizioni principali occupate dall'ala destra dell'esercito del generale Kuroki, ha preso 3 cannoni ed ha fatto 55 prigionieri.

Negli scontri degli ultimi giorni i russi perdettero cinquecento uomini.

Il cattivo tempo costituisce un grave ostacolo per l'avanzata dell'esercito russo.

Pietroburgo, 22 (Ufficiale) — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar in data di ieri che giovedì scorso al tramonto i giapponesi si sono ritirati da Scha-che-pu.

Soggiunge che la notte dal 20 al 21 trascorse tranquilla su tutto il fronte dell'esercito.

Pietroburgo, 22 (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore generale in data del 21 corr. dice: Il 21 sono avvenuti alcuni scontri sul fronte dell'esercito della Manciuria. La ritirata dei giapponesi da Scha-ke-pu nella notte dal 20 al 21 fu precipitosa. Abbiamo trovato a Schake pu molte munizioni e provvigioni appartenenti al nemico. Sulle antiche posizioni dell'artiglieria i giapponesi hanno abbandonato un cannone, quattro avantreni ed un furgone. Dopo il combattimento del 10 corr. noi abbiamo preso quattordici cannoni ai giapponesi.

● **Pietroburgo**, 22. Il generale Sakaroff telegrafa in data di ieri che tutto è tranquillo sul teatro delle operazioni di guerra. Non vi è alcun combattimento impegnato lungo tutta la linea russa.

● **Pietroburgo** 22. Lo sgombero del villaggio di Sha-ke-fu da parte delle truppe belligeranti è avvenuto senza combattimento, semplicemente per ragioni strategiche, le quali resero necessario ai russi di abbandonare questo punto ed ai giapponesi di non rimanere isolati dinanzi alla linea delle posizioni.

Gli ultimi reparti dell'ottavo corpo d'esercito sono partiti da Odessa pel teatro della guerra.

Da fonte giapponese.

● La Legazione giapponese comunica all'Agenzia Stefani il seguente rapporto del maresciallo Obyama, pervenutole oggi da Tokio:

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione, sul fronte dell'esercito, da venerdì.

Il totale dei cannoni russi presi dall'esercito giapponese di sinistra è di quarantatre, dei quali ventisei dalla colonna di sinistra e sedici dalla colonna di destra.

Le sentinelle avanzate rinvennero giovedì duecento cadaveri russi presso San-ghian-pao.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu: I giapponesi continuano a bombardare vigorosamente il lato occidentale di Port-Arthur a nord di Sui-chi-yen ed il lato che va dalla Montagna del Lupo alla posizione di Ta-ku-shan.

Le posizioni giapponesi formano una linea che va dalla Baia del Piccione a Ta-ku-shan. I russi costruiscono ponti in faccia a Ta-kug-hug e King-sug. La guarnigione di Vladivostock non ha ricevuto rinforzi, ma si occupa attivamente della costruzione di fortificazioni. Si afferma che i russi si rinforzino poco a poco nei dintorni della Baia di Possiet.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Informazioni da Ce-fu segnalano che il bombardamento di Port Arthur continua senza interruzione, danneggiando numerosi villaggi. Le principali forze giapponesi sono poste a Lian-dza-tun. Sette cannoni giapponesi di grosso calibro vennero posti a Tun-dja-da-shan.

I russi bombardarono il 21 corr. la stazione di Sakhé, ove erano apparsi degli esploratori giapponesi. I russi bombardarono poscia La-ma-tun. I giapponesi risposero debolmente.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo** 22. — Un *ukase* imperiale ordina il richiamo sotto le armi dei riservisti di 120 circoscrizioni dei distretti militari di Varsavia, Vilna, Kiew, Mosca e Odessa allo scopo di completare gli effettivi dei battaglioni di riserva del distretto militare della Siberia.

Dal Giappone.

Londra, 22. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai che la parte dell'ottava divisione giapponese, che era stata dapprima destinata ad operare nell'isola di Sakhaline, è già partita invece per Port-Arthur. L'altra parte di tale divisione si trova ad Osaka in attesa di ordini.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Seoul: Si crede che la linea ferroviaria Seoul-Fushan potrà essere aperta alla circolazione al principio del novembre prossimo.

Londra, 22. — Il corr. del *Daily Telegraph* da Pietroburgo si dice in grado di affermare che la cifra ufficiale dei feriti russi, dal momento in cui il generale Kuropatkine ha preso l'offensiva sino al 18 corr., è di 55,868. La cifra dei morti non è ancora conosciuta con precisione, a causa degli scomparsi, ma si calcola a 12,000.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Da fonte ufficiosa si smentisce l'informazione da Kobe, secondo cui fra i prigionieri russi giunti a Modji si troverebbero principalmente soldati della guardia imperiale, poichè nessun reparto della guardia si trova sul teatro della guerra.

Elezioni e candidati.

Una delle singolarità delle imminenti elezioni politiche è la grande varietà dei candidati.

In qualche Collegio se ne contano persino da cinque a sei.

Lo sgretolamento dell'unione dei così detti partiti popolari ed il frazionamento di taluni partiti a seconda delle differenti tendenze sono tra le principali cause di questo straordinario germogliare di candidature, ma non ne sono le sole.

L'incertezza, che tra gli uomini di una stessa parte politica si è insinuata sui metodi da opporre alle continue agitazioni degli elementi rivoluzionari, ha contribuito principalmente a creare e contribuisce a mantenere una situazione elettorale, la quale non sarà scevra di pericoli per il partito della libertà nell'ordine, se non si correrà al rimedio in tempo utile.

E' logico ed è naturale che delle tre frazioni, onde era costituita la Lega dei partiti popolari, si accinga ognuna a combattere con candidati proprii e sotto bandiera propria.

E' ovvio e non può recare meraviglia che anche le due tendenze, le quali dividono il partito socialista, sentano il desiderio di misurarsi sul terreno elettorale; ma non si intende la pluralità dei candidati nel campo costituzionale là, dove la scissione può dare la vittoria agli avversari delle istituzioni.

Dovunque esiste il pericolo di candidature socialiste o repubblicane, con probabilità di successo, è doverosa l'unione leale di tutte le gradazioni del partito costituzionale, dal radicale-legalitario al moderato.

Nè cotesta unione potrà parere e dirsi la sottomissione degli uni agli altri, imperciocchè la scelta dovrà necessariamente cadere su quel candidato che per le condizioni locali del Collegio dia maggiori affidamenti di riuscita. Il candidato unico potrà essere un moderato in taluni Collegi; sarà un progressista od un radicale in altri; l'essenziale è che, una volta designato, egli sia, con reciproco spirito di abnegazione, accettato, appoggiato e votato da tutte le frazioni costituzionali. E cotesta unione, per raggiungere realmente il fine, non deve celare sottintesi ed equivoci; ma, fatta alla luce del sole, deve manifestarsi in tutto il corso della campagna elettorale e non aspettare ad affermarsi nell'ora dei ballottaggi, che potrebbe essere tardiva.

Naturalmente in quei collegi, che sono refrattari alle candidature extralegali, la ragione del *blocco* manca, sicchè ciascuna delle parti, onde è diviso il grande partito costituzionale, ricupera il diritto ed, anzi, ha il dovere di presentare candidati, che rispondano in tutto alle rispettive tendenze e di vincere o cadere con essi senza transazioni od alleanze, che non sarebbero intese e, peggio ancora, che non sarebbero giustificate.

×

I costituzionali darebbero prova di vera ingenuità se facessero soverchia fidanza sullo strombazzato sgretolamento dei partiti popolari.

Hanno palesamente e rumorosamente divorziato tra loro i capi; ma non è sicuro che il divorzio dei capi significhi il divorzio delle masse.

E' cotesta una incognita, la maggiore incognita della situazione presente, che soltanto lo scrutinio del 6 novembre potrà risolvere.

Intanto abbiamo veduto la « Democratica » di Milano — Associazione non sovversiva — presentare una lista mista di socialisti e di radicali con un pizzico di repubblicani.

Se non è la fusione popolare del 1900, è tuttavia un qualche cosa, che molto le si avvicina.

Il punto oscuro della prossima battaglia — tengano bene presente quanti vogliono mantenute e consolidate le nostre istituzioni politiche e sociali — è precisamente l'atteggiamento delle masse popolari di fronte al dissidio dei capi.

A chiarirlo l'on. Giolitti ha posto al paese un dilemma, che dobbiamo credere, per parecchi non disprezzabili indizi, essere stato inteso dalla sua maggioranza.

Agli elettori, che hanno viva la fede nelle istituzioni, spetta ora la risposta, ed in questa risposta starà il segreto della vittoria.

Parlamenti Esteri

Francia.

Le interpellanze sulla politica religiosa.

(S) **Parigi**, 22. — *Camera.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica religiosa.

Hubbard dice che il Pres. del Cons. avrebbe dovuto denunciare il Concordato fin dall'inizio della questione relativa ai vescovi di Laval e di Digione.

Rimprovera al ministro degli esteri, Delcassé, di aver pubblicato incompletamente i documenti sulla rottura diplomatica col Vaticano.

Delcassé, interrompendo: Ho pubblicato tutti i documenti che possedevo, tranne il documento del 10 giugno che il Nunzio aveva comunicato verbalmente e confidenzialmente. Il cardinale Merry del Val aveva raccomandato al Nunzio di mantenere il segreto nell'interesse della dignità ecclesiastica e per timore di uno scandalo. Il Cardinale cambiò ulteriormente avviso. Quanto a me, io non potevo fare uso del documento. (Applausi a sinistra).

Hubbard insiste nel dichiarare che il Governo doveva pubblicare la risposta del Vaticano.

L'oratore teme che il ritorno a Roma del signor De Courcel nasconda lo scopo di riannodare le relazioni tra la Francia e la S. Sede.

Invita il Pres. del Cons. Combes a presentare un progetto di legge sulla separazione delle Chiese dallo Stato che accordi il diritto comune tanto alle Chiese quanto alle Loggie massoniche.

Baudry d'Asson protesta contro gli attentati e i sacrilegi commessi dal Governo, cui contesta il diritto di sopprimere gli assegni degli ecclesiastici.

Engerand reclama che venga indetto un *referendum* sulla questione della separazione della Chiesa dallo Stato.

Dichiarazioni di Combes.

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, dichiara di volere giustificare coi fatti la rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano e l'impossibilità di mantenere il regime stabilito dal Concordato. Gli incidenti dei vescovi di Laval e di Digione costituiscono un'ironia caratteristica del regime concordatario (applausi a sinistra). Il vescovo di Laval oltrepassò forse troppo spesso le porte del convento delle Carmelitane (Rumori) e mantenne con la superiora di esso una relazione epistolare. L'oratore vide nelle lettere del vescovo un carattere mistico; il Papa vide invece in esse l'opera di Satana e citò il vescovo a comparire dinanzi ad un tribunale sconosciuto al Governo francese.

● L'oratore dice che il Governo doveva ignorare l'esistenza del Santo Uffizio. Perciò proibì a Mons. Geay di uscire dal territorio francese e protestò contro l'ingerenza del Papa negli affari della Francia. Il Papa rispose intimando a Mons. Geay di recarsi a Roma e minacciando in caso contrario, di sospenderlo dalle sue funzioni. Così il Papa violò il Concordato, disprezzò la protesta della Francia e strappò a Mons. Geay le sue dimissioni da vescovo.

Circa il vescovo di Digione l'oratore dice che un curato ed il superiore di un Seminario lo affermavano indegno. Il Papa sospese il vescovo da una parte delle sue funzioni. Il Governo francese protestò; il Papa invitò il vescovo a recarsi a Roma. Essendo impossibile tollerare una tale attitudine, il Governo richiamò l'ambasciatore presso il Vaticano.

Il Presidente del Consiglio prosegue: Il Governo senza farsi solidale colla condotta privata dei vescovi non poteva tollerare che il Papa colpisse i vescovi senza prevenire il Governo.

Il Vaticano ha agito intenzionalmente. (Proteste a destra).

L'oratore crede che le accuse contro mons. Geay siano false. Leone XIII, informato dell'incidente relativo alle relazioni sospette di monsignor Geay colle Carmelitane, non dette importanza alla cosa. (Proteste a destra: ilarità prolungata a sinistra). Se l'attuale Pontefice riprese questo affare fu perchè volle colpire in monsignor Geay la sua sottomissione al Governo ed il suo rifiuto di riconoscere la supremazia del potere religioso sul civile.

Monsignor Geay è vittima dell'odio dei realisti della Mayenne; quanto al vescovo di Digione l'accusa è basata su niente.

La colpa ha sussistito pel Vaticano, prosegue Combes, quando il vescovo si è rifiutato di violare il Concordato, ed ha cessato di esistere appena egli si è sottomesso. Il Prelato che si pretendeva fosse indegno ha ritrovato immediatamente la stima del Papa. (Movimenti diversi).

L'oratore ricorda che nessun governo tollerò l'ingerenza del Nunzio. Un accordo dei due Poteri è necessario per nominare un vescovo, un accordo dei due Poteri è necessario per destituirlo.

Il Vaticano ha violato il Concordato costringendo il vescovo a dare le dimissioni senza il consenso del Governo e pubblicando brevi e lettere che censuravano il Governo.

Il clero coi suoi attacchi stanca la pazienza del partito repubblicano. Il clericalismo è sempre diretto contro la Repubblica. L'applicazione della legge sulle Congregazioni ha scatenato tutto il resto del fanatismo e dell'ignoranza.

Il Vaticano appoggia le Congregazioni. I vescovi scrissero al Pres. Loubet una lettera incostituzionale, provocarono dei tentativi di rivolta e lanciarono pastorali ingiuriose.

Il Papa, lungi dall'interporre la sua autorità per evitare tali atti, eccitò le passioni. E' forse difendere la libertà della Chiesa il denunciare Loubet che si recava a Roma come nemico della Chiesa? (Applausi a Sinistra).

Combes soggiunge: Il Concordato durò a causa della debolezza dei Governi monarchici in Francia. Il divorzio della società civile dalla società religiosa data dal Sillabo e dalla infallibilità del Papa e poi dalla proclamazione della Repubblica. La separazione della Chiesa dallo Stato diviene ora inevitabile.

Bisogna eliminare senza negoziare il potere del Papa dalla sfera civile e politica. (Applausi a Sinistra). I partigiani di un nuovo Concordato non hanno alcuna conoscenza della Chiesa; sarebbero sciocchi o complici e condannerebbero definitivamente il Governo all'impotenza.

L'oratore dice di volere la libertà della Chiesa nei limiti compatibili colle altre libertà. Come Deschanel egli ritiene che la separazione della Chiesa dallo Stato si debba compiere senza scosse, senza danno per chicchessia e con un accomodamento.

Termina dicendo che da lungo tempo egli è favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato. Lo scorso anno ancora egli incaricò l'ambasciatore Nisard di ripetere al Papa che era favorevole alla separazione, ma non credeva che vi fosse una maggioranza per approvare ciò che, del resto, i vescovi facevano di tutto per rendere inevitabile.

E' il Papa che volendo rendere schiavo lo Stato come è schiava la Chiesa fa divenire inevitabile la separazione.

Combes non crede che la sua dignità possa prestarsi a negoziati che sarebbero un'insidia. Ed aggiunge: Si parlò di Canossa: a Canossa andrà chi vorrà. Per me nè la mia età nè i miei gusti mi permettono di recarmivi. (Duplice salva di applausi. L'oratore è vivamente felicitato).

—

Ribot dice: Combes parlò con leggerezza di cose sacre.

Bourgeois gli avrebbe proibito di tenere tale linguaggio, quando egli faceva parte del suo Gabinetto.

Combes, interrompendo, esclama: Perdete tempo cercando di mettermi in opposizione con Bourgeois!

Ribot dice: Spieghiamoci liberamente.

Combes replica: Liberamente, ma non con insolenza. (Rumori).

Ribot lascia la tribuna. (Applausi ripetuti al centro; Grida: All'ordine!)

Il tumulto dura parecchi minuti.

Combes tenta invano di dare spiegazioni.

Finalmente *Brisson* (Presidente) dichiara che Combes ritira la parola.

La calma è ristabilita.

Ribot riprende il discorso ed augura che si addivenga ad un accordo.

La discussione è chiusa. Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Combes pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno di Bienvenu Martin, che approva le dichiarazioni del Governo.

Deschanel si dichiara favorevole alla separazione nelle condizioni indicate ieri e rifiuta la sua fiducia al Governo, che comincia con la rottura.

L'ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del Governo, è approvato con 325 voti contro 237.

—

● **Parigi**, 22 Ecco un sunto del discorso di Ribot in risposta a Combes.

Ribot si lagna di non conoscere tutti i documenti relativi alla questione della nomina dei vescovi. (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Non bisogna che il Governo si disinteressi della disciplina ecclesiastica, ma che ne faccia una questione di buona fede e si accordi con la Santa Sede, se non vuole che essa avochi la questione ai Tribunali romani.

Se il Ministro degli affari esteri avesse detto chiaramente al Nunzio: « Noi non possiamo permettere che i vescovi siano citati a Roma » il Nunzio avrebbe forse rinunciato alla sua determinazione. Ma non avete fatto nulla!

Delcassé replica: Ho detto chiaramente al Nunzio che non permetteremmo mai alla Santa Sede di continuare....

Ribot risponde. Il Nunzio ha detto che le sue spiegazioni sembravano avervi soddisfatto. Non bisognerebbe che si potesse supporre che vi siano due Governi: uno che vuole la separazione della Chiesa dallo Stato, l'altro che non la vuole.

Ribot rivolgendosi al Ministro Delcassé dice. La Nota che emanava dal Cardinale Segretario di Stato vi era nota: voi avete dunque negoziato, perchè non avete insistito invece di romper bruscamente?

Il Ministro *Delcassé* replica: quello contro cui abbiamo protestato è la pretesa della Santa Sede di processare vescovi, maltrattarli e condannarli passando sopra al Governo francese.

Ribot continua dicendo: Non mi dissimulo che vi sono due Ministeri, uno che perseguita le Congregazioni e i vescovi e l'altro che cerca di attenuare il conflitto.

Bisogna fare cessare questa attitudine. Il Presidente del Consiglio, Combes, volle la rottura, voi dovete sopportarne la responsabilità.

Ieri si parlò il bel linguaggio della separazione della Chiesa dallo Stato. I liberali non sono mai in ritardo nel proporre riforme; ma io sono partigiano di quanto avviene in Inghilterra, ove i bilanci non promettono mai che quanto possono mantenere.

Credo che il linguaggio tenuto ieri sia un'utopia generosa, perchè molti deputati anche della maggioranza esiteranno a votare la separazione nelle condizioni attuali, in piena guerra con la Chiesa: in ogni caso — conclude Ribot — nè io nè i miei amici seguiremo il Governo su questa via.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 22. — La Sobranje è stata convocata in sessione ordinaria pel 28 corrente.

L'Inghilterra nel Tibet.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha da Pechino che, secondo notizie giunte dal Tibet, il Dalai Lama si dirige verso Urgo.

Si ritiene che egli probabilmente si rifugierà in territorio russo.

—

(S) **Londra**, 22. — La *Gazzetta dell'Esercito e della Marina* dice che il sentimento religioso di cinquanta milioni di indiani è offeso dalla spedizione del Thibet e che è impossibile calcolare l'effetto che produrrà sull'esercito indigeno la violazione del gran santuario del buddismo.

Per gli Istituti tecnici e nautici.

Il Ministero della P. I. ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

« I signori presidi dei RR. istituti tecnici e nautici, i RR. provveditori agli studi ed i signori direttori delle RR. scuole tecniche avranno cura di unire ai rapporti con i quali daranno le notizie e faranno le proposte per le classi aggiunte un prospetto in doppio esemplare che, tra le altre indicazioni, dovrà contenere le seguenti: l'ufficio o gli uffici di ciascun insegnante fuori dell'istituto o della scuola, l'orario settimanale d'insegnamento e l'ammontare dello stipendio o della retribuzione: l'orario settimanale nelle classi ordinarie e nelle aggiunte dell'istituto o della scuola; il numero degli alunni inscritti a ciascuna classe.

I rapporti non muniti del prospetto prescritto saranno respinti dal Ministero ».

ECONOMIA E STATISTICA.

L'aumento della popolazione in Europa.

Nello specchio seguente riassumiamo, a grandi periodi, il movimento della popolazione dei paesi d'Europa durante un secolo, ossia dal 1797 al 1904:

La cifre rappresentano migliaia.

	1797-805	1826-35	1856-65	1896-904
Italia	17,200	21,200	25,000	33,000
Francia	26,600	31,700	35,200	39,000
G. Brettagna	15,700	24,000	28,900	41,500
Danimarca	900	1,200	1,600	2,500
Norvegia	900	1,200	1,700	2,200
Svezia	2,300	2,900	3,900	5,100
Austria	—	15,600	18,000	26,100
Ungheria	—	13,200	15,400	19,200
Svizzera	—	2,200	2,500	3,300
Germania	24,700	29,500	37,700	56,300
Paesi Bassi	—	2,600	3,300	5,200
Belgio	—	3,800	4,500	6,700
Spagna	10,500	—	15,700	18,200
Portogallo	2,900	3,100	4,200	5,400
Russia europea	—	—	63,700	115,500

Ed ecco l'aumento della popolazione complessiva dell'Europa durante il secolo XIX.

1800	abitanti	175,000,000
1830	»	216,000,000
1860	»	289,000,000
1900	»	400,000,000

Commercio cretese del 1903.

(S) **Londra**, 21 — Il commercio dell'is. di Candia nel 1903 ammontò complessivamente a sterline 1,019,341, con aumento di st 220,315 sul 1902.

Le esportazioni ammontarono a st. 435,167 e le importazioni a st. 580,174: nel complesso la situazione commerciale è molto migliorata in confronto a due anni addietro; ed a questo fatto ha contribuito in buona misura anche l'organizzazione della gendarmeria, veramente eccellente, la quale ha reso segnalati servigi, riuscendo ad indurre la popolazione delle campagne ad assumere di nuovo con tranquillità i lavori normali. La tranquillità nell'interno dell'isola ha indotto, per riflesso, i commercianti delle città a riattivare relazioni coi centri esteri di produzione.

Venendo a parlare del commercio delle cotonate, il rapporto afferma che questo è passato completamente nelle mani degli italiani, i quali mandano merci di buona qualità, meglio rispondente, per colori e disegni, della consimile inglese ai gusti del paese, e ad un prezzo molto inferiore.

Parimenti l'Italia si è accaparrata completamente il commercio delle chincaglierie d'ogni genere. Il commercio del ferro lavorato ed in sbarre è in mano ai tedeschi ed ai belgi.

Tutte le case italiane, germaniche e belghe accordano ai compratori un credito variante da 3 a 6 mesi pel pagamento.

Gli inglesi invece persistono nel volere il pagamento a contanti, ed il loro commercio ne soffre grandemente.

La Camera legislativa candiota ha deciso una spesa di 40,000 sterline per la costruzione di nuove strade e la riparazione delle antiche.

A La Canea il movimento edilizio è intenso, specie nei sobborghi, ove sorgono bellissimi caseggiati: degno di nota è il palazzo della Banca Cretese.

Il porto di Vladivostock.

(S) **Parigi**, 21. — L'agente commerciale della Francia a Vladivostock richiama l'attenzione dei commercianti francesi sulla recente dichiarazione di porto-franco di Vladivostock e nella immensa regione che costituisce il suo *hinterland*.

Infatti piroscafi mercantili tedeschi, norvegesi, inglesi e americani, che stazzano dalle 1800 alle 8000 tonn., vanno in quel porto dalle più lontane stazioni dei loro paesi, toccando Sakhaline e giungendo fino a Nikolawsk (sull'Amur), anche in questi ultimi tempi, malgrado lo stato di guerra. Queste navi importano nell'E. Oriente diversi prodotti dei loro paesi ed esportano quantità considerevoli di salmone e di trote salmonate, che pullulano in quei paraggi e si vendono a bassissimo prezzo.

Da luglio a settembre vi sono tre passaggi di pesce. Generalmente questo viene sventrato e salato sul posto. Il consumo di sale naturale, del quale occorrono 8 libbre ogni *pud* (16 kg.) di pesce, raggiunge, nella sola Nikolawsk sull'Amur, 150,000 *pud* ogni stagione, il che può dare un'idea dell'importanza di questo traffico.

Le navi americane e tedesche trasportano questo sale, pagandolo in ragione di 49 a 55 kopeki al *pud* (16 kg.); esso viene generalmente posto in sacchi di 3 *pud* e rivenduto ad un prezzo che varia da 90 kopeki ad 1 rublo e 20 il *pud*. Anzi quest'anno, causa l'abbondanza di pesce e la mancanza di sale, quest'ultimo si vendeva a 2 rubli il *pud*. Le stesse navi imbarcano poscia a Nikolawsk enormi quantità di pesce salato ed affumicato.

Sarebbe proficuo che i negozianti e gli armatori andassero a Vladivostock con le loro navi a ritirare parte di questo pesce o ad intraprendere sul posto una lucrativa fabbrica di conserve ed importarvi nello stesso tempo prodotti europei a buon mercato come conserve di legumi, frutta, vini, liquori, tinnoli, profumi francesi, olio d'oliva.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

R. D. che stabilisce le modalità per l'emissione dei nuovi biglietti di Stato da lire cinque pel servizio di scorta in sostituzione di quelli logori e danneggiati dello stesso taglio che si ritirano dalla circolazione.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. d'amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia (Roma) e dei Consigli comunali di Poggibonsi (Siena) e Acquafredda (Brescia).

Trasporto degli elettori politici.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero Finanze.

R. esercito. — Movimento degli ufficiali:

Carabinieri — Ramorino Stefano ten. colonnello promosso colonnello leg. Cagliari, Raimondi Arturo id. d. Ancona.

Fanteria. — Ravazzi G. Batta cap. aspettativa richiamato al 75, Mercial Porsenna id. 34 collocato aspett. 1 a., Venturoli Ugo id. aspett. pror. 1 a., De Natale Pasquale cap. 82 trasf. 8.

Distretti. — Lomellini Leone capitano aspettativa pror. 1 a.

Contabili. — Alessandri Amos cap. Verona trasf. mag. casermaggio Roma, Almonda Giorgio id. 42 id. uff. personali vari, Nocchi Filippo id. 29 id. distretto Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pesaro, 21 — *(A. V.)* Certo Duilio Pompei, impiegato presso questa succursale della Banca d'Italia, è fuggito ed è imputato di falso, appropriazione indebita e sottrazione di documenti. Si è imbarcato in Ancona mercoledì per la volta di Fiume.

Il mandato di cattura venne rilasciato dalla Procura del Re.

Il fatto ha destato impressione essendo il Pompei di modi affabili e franchi e conosciuto da tutti.

Prima di partire si era dimesso da socio e dalla carica di segretario dell'Unione popolare monarchica.

La madre, il padre e le sorelle sono desolatissimi.

Castelnuovo di Garfagnana, 22. — Iersera alle ore 18 ruinò la volta della chiesa della Villetta in San Romano.

Rimasero morti mons. Bartolomeo Grassi-Landi, canonico di San Pietro in Roma ed un ragazzo decenne. Un muratore rimase gravemente ferito e rimasero feriti leggermente due altri operai, i quali lavoravano ai restauri alla volta.

Le autorità e la Società di pubblica assistenza sono accorse sul luogo.

Palermo, 21. — Il notaio Mariano Maurici, residente in Villafrati, ottantenne, e la domestica Giovanna Di Marco, settantenne, furono trovati assassinati nella loro abitazione. La casa era tutta sossopra. Il delitto fu commesso a scopo di furto.

Torino, 22, ore 16,55. — *(ermon)*. I giurati del processo Murri si adunarono ad una cordiale e rumorosa bicchierata.

Parevano altrettanti scampati da un disastro ferroviario, tante erano le strette di mano e le congratulazioni reciproche.

Drammi di terra e di mare

Spaventoso uragano nell'Algeria.

(S) **Aïn-Sefra**, 22. — Un uragano spaventoso si è scatenato sulla regione, cagionando danni irreparabili.

Una tromba di acqua imperversò sulla città e sui dintorni. La pioggia è caduta con tale intensità che lo Ued-Sefra, straripando, si riversò sulla città, asportando metà delle case.

L'inondazione è stata così improvvisa che gli abitanti non hanno avuto il tempo di fuggire e le vittime sono quindi numerose.

Si ritrovarono già parecchi cadaveri; le ricerche continuano.

Si è molto inquieti sulla sorte di parecchi abitanti che sono scomparsi.

Le comunicazioni sono interrotte.

Lotta elettorale politica

PER LA XXII LEGISLATURA.

In Piemonte.

Torino, 22, ore 16,35. — *(ermon)*. L'assemblea generale dell'Unione liberale monarchica per la proclamazione delle candidature costituzionali preannunziatevi fu agitatissima.

L'avvocato Turietti deplorò il modo con cui si abbandonò Biscaretti rivolgendo parole offensive ai membri del Comitato.

Ne nacque un putiferio. Molti gli si avventarono contro coi pugni tesi. Si urlava da tutte le parti: alla porta!

Intervenne l'avvocato Nasi, il quale, dominando la confusione e malgrado le proteste di Turletti, persuase quest'ultimo ad uscire fra gli applausi assordanti, urli e qualche fischio.

Il presidente conte Torniell, ristabilitasi la calma proclamava la candidatura di Albertini.

Nel Collegio di Pescina.

Pescina, 21. — La parte più eletta di questa città, cioè i signori Bernardo Castagna, avv. Sabatini, consigliere provinciale, cav. Freda, prof. Rinonapoli, avv. Stanislao Moscioli, oltre gli avv. Taddei, Palladini e Degiorgio, si costituiranno in Comitato, per invitare gli altri cospicui cittadini ad aderire alla candidatura di Don Guido Torlonia, la cui presentazione qui fu accolta con tanto giubilo.

Qui il partito Scellingo vive ancora nell'ombra, e in verità severamente è stato giudicato il programma preavviso, col quale l'illustre oculista si propone di rendere gratuitamente la luce ai ciechi del Collegio.

Essi sono così pochi; e in nome di una nobile reazione umana c'è da augurarsi che in questo mese non ve ne sia alcuno!... *Il becchino.*

Nel Collegio di Sora.

Sora, 20 — *(Tano)*. Il Collegio di Sora non sembra ancora troppo animato per le elezioni. Il vecchio parlamentare Grossi avrà competitore l'avv. Gaetano Zincone, che gode una certa simpatia.

Tra le quinte appare la tradizionale figura dell'ing. Leonardo Carpi; perchè fino ad era si legge soltanto il suo nome stampato sulle strisce di carta affisse per la città; il partito popolare sembra deciso ad accordargli i suoi favori.

E' stato proposto anche il socialista Loilini, che ieri sera, a Isola dei Liri, fu acclamato altro candidato del Collegio; si annunzia che domenica prossima verrà a far sentire la sua voce a Sora.

Nella Toscana.

Livorno, 22, ore 16,5. — *(Salve)*. L'avv. Vittorio Vatari, radicale, in una lettera a Francesco Artisson, presidente dell'Associazione radicale, comunica la rinuncia alla candidatura nel I Collegio.

Quest'atto consolida la candidatura dell'avv. Dario Cassuto.

Nel Collegio di Andria.

Barletta, 21. — Una Commissione di autorevoli cittadini di Andria si è recata dal cav. Pietro Cafiero per indurlo ad accettare la candidatura.

Chi conosce l'integrità del carattere, i sensi veramente liberali dell'egregio uomo e il suo attaccamento alle istituzioni, si compiace del suo ritorno alla vita politica.

L'uscente deputato Spagnoletti ha perduto terreno per la versatilità politica, della quale lo accusano.

Nel Collegio di Albano.

Il ritiro della candidatura dell'on. Aguglia in questo Collegio è irrevocabile ed ha prodotto vivo e generale rammarico.

Dolente di doversi distaccare, per affetti di famiglia, da amici carissimi, a cui lo legano tanti e sì cari ricordi, l'on. Aguglia ha raccomandato il concentramento su D. Scipione Borghese di tutti i voti che sarebbero stati per lui, onde impedire la vittoria dei partiti estremi.

Tale lodevole e corretto contegno dell'on. Aguglia è stato molto apprezzato.

Intanto a Frascati, ov'ebbe origine la prima candidatura dell'on. Aguglia, si sta organizzando una degna manifestazione all'uomo integerrimo, le cui eminenti qualità lo resero tanto caro ed amato.

L'invito sarà esteso a tutti i paesi del Collegio, a periodo elettorale chiuso.

Nel Collegio di Foggia.

Prime avvisaglie.

21 ottobre — Giunse iersera il candidato Castellino. Cento persone alla stazione. Nel lungo viale che conduce in città alle 10 di sera il corteo per una città di 56,000 abitanti era un po' funebre. Un' altro centinaio aspettava nel Comitato che ricevè il saluto del professore. Gli intervenuti tentarono all'uscita una dimostrazione subito repressa dai fischi sonori di numerosi gruppi socialisti. I socialisti hanno buon giuoco, poichè il malumore è intenso nella cittadinanza che freme perchè creduta terra di conquista la città di Foggia da pochi ambiziosi.

Furono già solennemente sbugiardati dal Comitato direttivo dell'Associazione progressista che con rispettoso attaccamento rimane attorno all'on. De Nittis e si astiene.

La rielezione dell'on. Maury è assicurata. La ripresentano con rinnovato slancio la battagliera Associazione democratica costituzionale, le più spiccate personalità della città e del Collegio, primo fra loro il venerando senatore Nannarone. Le vere benemerenze verso Foggia e la regione, la difesa serena dei grandi interessi delle Puglie hanno assicurata al nostro candidato tutta la benevolente amicizia del Governo e la riconoscenza dei suoi fidi e devoti elettori.

Trasporto degli elettori politici.

Ecco le norme pei viaggi degli elettori politici pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri:

1. La concessione è accordata per viaggi di andata e ritorno in 1ª, 2ª e 3ª classe, agli elettori politici aventi residenza abituale in un Comune diverso da quello del loro domicilio politico.

2. La riduzione è concessa per un solo viaggio di andata e ritorno per ciascuna votazione.

Occorrendo la votazione di ballottaggio gli elettori hanno facoltà:

a) di trattenersi nel Collegio elettorale dopo la votazione di primo scrutinio e di eseguire per il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio o nei 5 giorni successivi.

b) di restituirsi in residenza dopo la votazione di primo scrutinio; salvo poi a rifare, volendo, l'intero viaggio di andata e ritorno per intervenire al ballottaggio.

Il viaggio a prezzo ridotto per intervenire alla votazione di ballottaggio può essere effettuato anche dagli elettori che non abbiano preso parte alla votazione di primo scrutinio.

3. I prezzi per viaggiatore e per chilometro sono i seguenti: 1.a classe L. 0,029; 2.a classe L. 0,02088; 3.a classe L. 0,0145; si accordano soltanto pei viaggi fra le stazioni dei suddetti Comuni — o più prossime ai medesimi se ivi non esiste stazione — e si debbono pagare in partenza nell'andata anche pel viaggio di ritorno.

4. I viaggi devono aver luogo:

L'andata nei 5 giorni che precedono la votazione; il ritorno nei 5 giorni che seguono la votazione; oltre che nel giorno stesso della votazione.

Gli elettori debbono regolare la partenza e le fermate, nel viaggio di andata, in modo da giungere a destinazione in tempo per la votazione, cioè prima delle ore 14 del giorno di questa. Chi nell'andata viene trovato in viaggio, o giunge a destinazione, oltre i termini suddetti, perde il diritto alla concessione, o deve pagare la differenza fra il biglietto a tariffa ridotta e quello a tariffa ordinaria di sola andata. Se l'irregolarità ha luogo nel ritorno, la regolarizzazione si effettua pel solo viaggio di ritorno.

5. A domanda del personale ferroviario, devesi esibire il biglietto di andata e ritorno, nonchè il certificato d'iscrizione elettorale munito della firma dell'elettore.

Il biglietto non è valido pel ritorno se non vi è stato apposto, dalla sezione elettorale, il bollo del Comune in cui ha luogo l'elezione come prova dell'avvenuto intervento alla votazione. In tal caso il biglietto viene ritirato e il viaggiatore è tenuto a pagare l'importo a tariffa intera delle due corse di andata e ritorno, sotto deduzione del prezzo ridotto già pagato in partenza nell'andata.

L'elettore che abbia preso parte alla votazione di ballottaggio deve comprovarlo, nel viaggio di ritorno, producendo il certificato d'iscrizione munito della seguente annotazione del presidente della sezione elettorale, con data, firma e bollo: « il titolare ha preso parte alla votazione di ballottaggio il...

6. Per gli elettori dimoranti all'estero, tien luogo della richiesta un certificato di residenza all'estero, rilasciato dai competenti uffici diplomatici o consolari.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Due pubblicazioni del Boni.

Il comm. Giacomo Boni, l'illustre direttore degli scavi al Foro Romano, ha pubblicato, in estratto dagli atti del Congresso internazionale di Scienze storiche, tenuto in Roma nel 1903, sezione IV Archeologia, tipografia dell'Accademia dei Lincei, una sua comunicazione e una sua conferenza intorno alla Torre di S. Marco a Venezia ed un'altra sugli scavi del Foro Romano, di sommo pregio ed interesse non solo per gli scienziati, ma per quanti, anche superficialmente, s'appassionano al culto delle gloriose avite memorie storiche.

Le style est l'homme, scrisse aureamente il Buffon, e nello scorrer le pagine del volumetto, si sente palpitare il carattere e il tipo di quest'uomo, che, pur dei nostri giorni e innegabilmente italiano, sembra appartenere ad altra epoca e razza per tenacia di propositi ed azione, genialità e vastità di cultura, per l'animo mite e poetico, per la vita originale con passione straordinaria consacrata allo studio e alle ricerche dei preziosi avanzi della civiltà romana, che, disprezzando onori e guadagni, ha perfino fatto l'incredibile per l'incremento degli scavi al Foro Romano.

Il Boni s'è come chiuso in se stesso, si è ritemprato l'animo all'ombra delle monumentali memorie della culla della romanità e si è tanto immedesimato della classicità spirante da ogni sasso e da ogni rudero che perfino nello stile di questo suo libro ha pensato di ispirarsi agli esempi classici della nostra lingua.

Nelle poche pagine che precedono il resoconto minuto dei risultati delle sue fortunate indagini, che i nostri lettori conoscono, egli spiega come gli balenasse l'idea dello studio della vita romana e come, attraverso le lotte, i dubbi e gli sconforti, penetrasse nell'intimo, fin nel midollo, di quel che fino a pochi anni fa era parso un impenetrabile mistero.

Tutto lo svolgersi meraviglioso delle vicende umane di Roma e di tanti secoli era racchiuso in quegli angusti *septem jugera Forensia*, su di esso si erano affaticati, con varia fortuna, i dotti di tutto il mondo; a volte a volte erano apparse pagine intere di storia, ma quel terreno vario e sconvolto dall'uomo e dal tempo era ancora muto.

Il Boni pensò che dallo studio intenso ed analitico dei suoi vari strati potesse finalmente squarciarsi il secolare velo di quel mistero, e la sua intuizione fu felice: una serie di mirabili scoperte, ottenute con severo sistema scientifico, richiamando l'attenzione degli archeologi italiani e stranieri, suscitando ardori di polemiche, sconvolgendo le teoriche di una intiera scuola sorta all'ombra del verbo di Niebhur e di Mommsen, fece fremere di nuova vita le memorie antiche e mostrò allo scettico straniero che la scienza italiana, puramente italiana, aveva ancora una volta trionfato.

Il Boni, umile ed instancabile, non si appagò mai, neanche dei risultati più palpitanti di verità, e con nuovo ardore dalle prime scoperte del *Niger Lapis*, della *Sacra Via*, della *Regia* ecc..., dall'aver rimesso in luce l'*Aedes Vestae*, la *Fons Juturnae*, la *Domus Vestalium*, il *Comitium*, i *Rostra Julia*, *Augusti* e *Vandalica*, l'*Ara Divi Julii*, la *Basilica Emilia*, il *Carcer*, scese nelle viscere del Foro a ricercare la vita primitiva nella paludosa Valle ove si cullarono i destini di Roma e ritrovò il *Sepulcretum* ed in ultimo ha volto la sua attenzione a tramandare ai posteri, come è nostro altissimo dovere, i resti di queste memorie compiendo il robustamento della base del Tempio di Saturno, dell'Arco di Settimio, del Tempio di Castore e Polluce, restaurando e quasi ricostruendo una parte dei rostri.

Cinque anni d'indefessa ricerca hanno degnamente coronato le speranze dell'Italia e dello scienziato, ma molte, moltissimo ancora rimane da fare per la strada delle conquiste storiche e scientifiche. Certamente al Boni, per chi conosce la sua adamantina ferrea tempra, non verranno mai meno l'entusiasmo e la lena per gli scavi ai quali ha ormai votato la sua vita, ma attraverso la sua semplice narrazione si scorgono lo sforzo supremo e l'immane e melanconica lotta sostenuta giornalmente dall'uomo di scienza con il misero contributo che lo Stato italiano ha posto a disposizione per questi nobilissimi lavori.

La gran voce dell'antichità parte viva e solenne dalle viscere di quella sacra terra appena appena smossa, se si pensi a quanto rimane ancora sepolto e reclami di tornare a vivificarsi al bel sole di Roma, e si ripercuote nell'animo nostro come a spronarci sulla via del dovere di figli che ci incombe.

Al Parlamento, sovratutto, col proporre una buona volta una legge speciale di un serio stanziamento per gli scavi definitivi dei fori romani, spetta di compiere questo alto dovere per noi, per la scienza e per i posteri.

A lui il nobile atto, al piccone e all'archeologia italiana l'ultima parola.

Luigi Callari.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 23 Ottobre 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	25|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	15|10	22|10
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	23.62	23.37
Berlino	18.68	19,75	21.50	19.81	20.12	20.43	22.18	22.31
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	22.33	22.52
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.54	16.19	16.40	21.62	22.56
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	20.86	21.90
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	16.91	16.48
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso soltanto a Parigi e ad Odessa, mentre in tutti gli altri mercati si verificarono rialzi; però tanto i rialzi che i ribassi non furono troppo notevoli non raggiungendo la differenza, in più od in meno, in nessun mercato i 50 centesimi per quintale.

Dalla Francia e dall'Inghilterra si hanno notizie sempre favorevoli circa la seminagione in corso.

In Russia si lamenta la mancanza di pioggie nel Sud, la semina è per ciò ritardata.

La guerra non ha nessun effetto sulla esportazione che seguita tuttora importantissima ed è, anzi, maggiore di quella della precedente campagna.

Dalle Indie continua regolarmente la esportazione di grani; nella decorsa settimana ne furono esportati 466,900 ettolitri.

In Australia le condizioni meteoriche sono sfavorevoli alla seminagione specie nel sud.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 13,195,000 ettolitri, di cui 8,250,500 diretti per l'Inghilterra e 4,944,500 pel Continente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati furono abbastanza attivi e si conclusero discreti affari; i prezzi accennarono a rialzare specialmente nelle qualità migliori.

Le quotazioni oscillarono fra L. 22.75 e L. 25.50 per quintale.

I grani esteri furono venduti fino a L. 27 25.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dina Galli, che tra poco avremo al Valle di Roma, ha incontrato grandi simpatie nel pubblico veneziano al Goldoni.

Essa ha rappresentato *L'uomo propone...* commedia in 4 atti della signora M. Oyley, tradotta in italiano da Gattesco Gatteschi, che il pubblico e la critica hanno trovato abbastanza stupida, ma Dina Galli è riuscita a farsi applaudire mercè il suo valore.

Lirica — Come annunziammo, al Ponchielli di Cremona si è data l'opera *Francesco Sforza*, libretto pregevolissimo dell'avv. Giulio Cervi, musica del maestro Giuseppe Zanotti.

Il successo è stato pieno e ben meritato poichè la musica del maestro Zanotti è ricca di spunti originali, è fresca, è melodica, e lo spartito racchiude delle pagine di magistrale fattura.

L'opera è stata egregiamente diretta dal maestro Dondi e cantata da Irma Desideri, dal tenore Grelli, dal baritono Massari e da Cecco Poli.

— Vincenzo Fiorillo, un allievo del Conservatorio di Napoli, ha composto, su libretto di Gabriele Gabrielli, un'opera: *Alba di nozze.*

— Umberto Candiolo, musicista molto stimato e che ultimamente con la sua opera *Les ténèbres* gustò il miele del successo, farà rappresentare presto in Francia un suo melodramma, intitolato *Enrico IV.*

— Al Vittorio Emanuele di Torino si darà *La fidanzata di Corinto*, dramma lirico in 2 atti e prologo di R. Coppola.

— Al Politeama Verdi di Milano sarà rappresentata un'opera, intitolata *Nadia*, dovuta al m. Mercuri.

— Il maestro Leopoldo Tarantini ha condotto a termine un melodramma in 4 atti, di cui gli fornì il libretto il poeta Golisciani: *Manuel Garcia.*

— Il compositore e direttore d'orchestra Gennaro Abbate compone un'opera in 4 atti e 6 quadri: *L'uomo che ride.* Il libretto — tolto dal romanzo di Victor Hugo — è stato scritto da Valentino Soldani.

— Il maestro Tenaglia lavora intorno ad un'opera, così intitolata: *Nicea,*

— Tempo fa *Lo Staffile* annunciò che presto si sarebbe rappresentata un'operetta intitolata *La Figlia di Iorio*, ma che l'autore desiderava di non essere conosciuto.

Oggi però squarcia il velo e fa sapere che di questa *Figlia di Iorio* — della quale si dice molto bene — è autore il maestro Luigi Elechar.

Concerti. — Il maestro Colonne ha ricominciato al Chatelet la serie dei suoi concerti domenicali. Il primo era consacrato alle opere di Cesare Franck e comprendeva la bella « Sinfonia in re minore », le « Variazioni sinfoniche » per pianoforte e orchestra, il terzo atto di « Hulda » e il delizioso poema sinfonico « Psiche ».

Il successo è stato grandissimo e il maestro Colonne e il pianista Raoul Pagno sono stati vivamente acclamati.

Arte. — La « Medea che uccide i suoi figli » dello scultore Gasq, ha sostituito nel giardino delle Tuileries a Parigi l'« Ugolino » di Carpeaux.

L'opera di Gasq, che era stata notata nel Salon del 1890, è in marmo.

Quanto al bronzo di Carpeaux esso è stato rimesso al Museo del Louvre.

— Altri prezzi di quadri venduti all'asta ad Amsterdam:

Sera d'inverno, di Louis Apol, 540 fiorini.
Moglie di pescatore, di R. I. Blommers, 600.
L'avvicinarsi dell'uragano, di I. H. L. de Haas, 450.
La prima passeggiata, di Bernard de Hoog, 490.
Una notte calma, di H. W. Mesdag, 860.
L'Ammalata di J. Werland, 500.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Santasilia e Piredda — P. M. cav. De Luca — Canc. Maddalena — Difesa avv. Storoni.

Omicidio in Ardea.

Tra i pastori Vittorio Graziani, sedicenne, e Domenico Pica di anni 35, entrambi di Vico, avvenivano continui litigi perchè questi sospettava che l'altro fosse in intime relazioni con la moglie Virginia Cioè.

La sera del 23 gennaio u. s. il Pica inveì contro la moglie, la quale si rifugiò in una grotta, ove dormivano parecchie persone.

Dopo la mezzanotte il Pica, che era riuscita a scovarla, prima la percosse e poi le ingiunse di tornare alla capanna.

Alle grida della donna accorse senza esser visto il Graziani, che con più colpi di coltello uccise il Pica.

Ieri, avendo i giurati concesso soltanto le attenuanti, il Graziani, tenuto conto della di lui minore età, fu condannato a 12 anni e 7 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CURATORE CONFERMATO — ***Battaglia Luigi***, generi alimentari, Piazza Principe di Napoli 11. L'avv. Curzio Lesen è stato confermato curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Tabelli Tullio***, materiali elettrici, via Piè di Marmo 17. Per l'avvenuta omologazione della sentenza del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

CONCORDATO RINVIATO — ***Sabucci Ulisse***, fabbrica di carta in Tivoli. Per il 26 corr., ore 13, nuova convocazione dei creditori per dar tempo al fallito di trovare nuove adesioni al concordato del 20 per cento pagabile in una sol volta dieci giorni dopo l'omologazione del concordato stesso.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Farani Elisa***, tessuti e mercerie, via Borgo Pio 52 e via Marianna Dionigi 39. Per l'8 novembre, ore 13, convocazione dei creditori per essere interpellati sulla convenienza o meno di proseguire l'esercizio provvisorio.

PICCOLI FALLIMENTI

Becci Attilio, argenteria e mosaici, via Condotti 92. Commissario giudiziale: avv. Cesare Carnevali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 23 ottobre 1904 — S. Severino
Leva il Sole alle ore 6.32 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Leva la Luna alle ore 5.6 s. — Tramonta alle 5.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	13.8	3/4 coper.
Amburgo	8.4	3/4 coper.	Zurigo	8.4	nebbioso
Vienna	4.8	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	9.7	coperto	Malta	18.7	1/4 coper.
Parigi	12.5	coperto	Atene	15.4	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.8	coperto	calmo	19 8	15.7
Torino	10.0	coperto	—	15.6	9.7
Milano	11.8	nebbioso	—	18.4	10.3
Venezia	11.8	nebbioso	calmo	17.0	10.3
Bologna	12.7	sereno	—	17.8	11.4
Ravenna	11.1	nebbioso	—	16.9	7.7
Ancona	14.0	nebbioso	calmo	17.0	12.2
Firenze	13.8	sereno	—	19.1	12.3
Roma	12.5	1/4 coperto	—	21.9	11.9
Bari	13.6	sereno	calmo	18.8	8.8
Napoli	15.5	coperto	calmo	19.2	15.3
Caggiano	12.0	sereno	—	15.4	10.3
Tiriolo	12.2	1/2 coperto	—	14.8	8.3
Palermo	17.4	1/4 coperto	calmo	24.0	12.5
Messina	19.4	1/4 coperto	calmo	22.2	15.5
Cagliari	16.0	1/4 coperto	calmo	23.0	11.4

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario altrove; venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; qualche pioggia al Nordovest, alto Tirreno mosso o agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 762.2 Termometro centigr. ***massima 20.8 minima 11.9.*** Umidità relativa 65 assoluta 11.22. Vento a mezzodì calma. Stato del cielo quasi sereno.

Monoverbo.

D francesi italiani tedeschi **D**

Spiegazione del Passatempo precedente:
TOSTA-STATO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 OTTOBRE 1904.

Nudi Libero impiegato, con Piccinini Luigia
Moletti Carmelo maresciallo finanza, con Papotti Maria
Paniconi Ernesto muratore, con Elisei Vincenza
Della Porta Antonio avvocato, con Recchia Marianna
Morelli Giovanni bracciante, con Camilletti Maddalena
Valerio Alfredo Antonio, con Basili Ersilia
Cardarelli Benedetto, con Vitale Veneranda
Di Renzo Domenico stallino, con Caschera Maddalena
Spinetti Alfonso studente, con Gargiullo Anna
Cartacci Aurelio impiegato, con Liberati Clorinda
Giovannini Emanuele impiegato, con Ciccolini Giuseppa
Cugini Florestano stallino, con Cicerone Teresa
Simoncelli Gaetano commesso, con Marinalli Ida

MATRIMONI del 13 OTTOBRE 1904.

Del Moro Pietro impiegato, con Vannicola Maria
Gandini Carlo impiegato, con Romei Giulietta
Di Stefano Giovanni campagnolo, con Conti Ascenza
Della Branca Adolfo guardia munic., con Menzione Giuseppa
Andreani Federico custode con Milano Gerardina
Cremonesi Bernardo ministro evangelico, con Berti Anna
Diatricch Pio cameriere, con Rotondi Amelia
Tofini Pompeo maestro, con De Carolis Ginevra
Pizzuti Angelo cantoniere, con Fornari Maria Celeste
Ciocchi Alberto commesso, con Boni Ida
Lombardi Francesco, con Ferretti Agata
Mariotti Attilio negoziante, con Falasconi Antonia

Nati e morti denunziati il 20 ottobre 1904
Nati 44 compresi 3 nati morti
Morti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Ciocchetti Ercole fu Vincenzo, Subiaco, 63
Spalletta Annunziata fu Basilio, Frascati, 55
Sed Pacifico di Angelo, Roma, 19, commesso celibe
Gasperoni Elvira di Aurelio, Roma, 14, nubile
Gaudenzi Giulio di Andrea, Roma, 57, mediatore ved.
Innocentini Caterina fu Telesforo, Arezzo, 84, ved. Cecconi
Atanasi Caterina fu Ignazio, Roma, 61, ved. Barchesi
Bonazzi Francesco fu Pietro, Roma, 61, muratore, conj.
Bartolini Romolo di Giovanni, Roma, 34, muratore, celibe
Romani Antonio, Macfredonia, 86, ved.
Sardi Benedetto fu Domenico, Roma, 78, ved.
Favi Edvige fu Luigi, Firenze, 63, con. Pignotti
Scagnoli Ersilia fu Vincenzo, Montegallo, 21, conj. Mercoli
Onorati Maria, Bauco, 64, ved. Arci
Acrocca Luigi di Emilio, Roma, 34, tenente R. E., celibe
Griolet Maria di Gustavo, Nimes, 35, nubile
Montiroli Teresa fu Giovanni Battista, Poggio Mirteto, 79
Antinori Giacomina, 84, ved. Mazzanti
Giordani Giuseppa, Tivoli, 55, ved. Rosati
Paparelli Annunziata fu Pacifico, Cingoli, 50, conj.
Scattone Francesco Saverio fu Pietro, Subiaco, 56, sac., celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 19 novembre - Bonifica del lago Alimini-Fontanelle e paludi Sausi (Lecce) Pres L. 782,000

Comune di Anticoli di Campagna - 5 novembre - Costruzione del nuovo cimitero e strada di accesso. Pres. L. 20.000.

Comune di Sezze - 5 novembre - Appalto dazio consumo 1904-1905. Can. Ann. L. 27.000.

R. Arsenale Spezia - 12 novembre - Provvista di minio in polvere. Pres. L. 46.650.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Frosolone (dist. di Isernia).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 Ottobre 1904

Bari	30	10	35	21	76
Firenze	10	62	8	15	33
Milano	22	88	23	21	86
Napoli	60	2	52	82	50
Palermo	50	85	66	72	12
Roma	88	60	77	74	85
Torino	58	53	19	27	21
Venezia	53	89	12	43	30

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1894 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una predicatrice.

L'Inghilterra non ha avvocatesse, ma ha da molto tempo delle medichesse e da pochi giorni soltanto una *Clergywoman.*

L'America possiede già parecchie donne che esercitano le funzioni di pastore evangelico, ma la prima in Inghilterra è la signorina de Petzold.

Cosa curiosa essa è di origine tedesca ed ha studiato a Stettino e in Scozia.

Essa è *magister artium* di Saint-Andrew.

In teologia professa le idee di Harnack, di cui ha seguito per qualche tempo i corsi.

Chiamata a prendere la parola durante la cerimonia si è espressa con semplicità ma si è notato il suo accento deciso.

Insomma essa ha prodotto una buona impressione.

E' necessario di aggiungere che questa *clergywoman* non appartiene alla Chiesa anglicana ma a una setta dissidente.

La signorina de Petzold, che parla inglese con un accento germanico predica, a quanto pare, in uno stile corretto ed elegante con una eloquenza persuasiva.

Nuovo pallone dirigibile.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Journal* annunzia che Santos Dumont fa costruire un nuovo dirigibile che possa mantenersi in aria per una settimana intera, perdendo poca zavorra mercè la sostituzione del vapore caldo all'aria, nel palloncino condensatore.

La navicella conterrà 4 viaggiatori, una caldaia speciale a petrolio, quattro motori indipendenti della forza di 4 cavalli che imprimeranno al pallone una velocità da 10 a 15 km. all'ora.

Il pallone ha la forma di un uovo; è lungo 19 m. e mezzo e ne ha 15 di diametro.

La sua cubatura è di 2000 metri. Le elici ed il timone non hanno nulla di particolare.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette una deputazione del Capitolo Metropolitano di Palermo, venuta per ringraziare il Papa per la nomina di monsignor Lualdi ad arcivescovo di quella Diocesi; il conte Szecsen di Temerin, ambasciatore di Austria-Ungheria; il signor Van der Kun deputato olandese con il signor De Boni e rispettive famiglie.

Tanto nel mattino che nella sera ha accordato altre udienze private.

— Il 29 corrente verrà celebrato nell'aula delle benedizioni un funerale per il Re Giorgio di Sassonia. Darà l'assoluzione al tumulo il Papa. Vi assisteranno i cardinali e il Corpo diplomatico.

— Monsignor prof. Mauri è stato nominato vescovo ausiliario del cardinale Ferrari vescovo di Milano.

— Il padre Delattre, gesuita, è stato nominato professore di Sacra Scrittura al Pontificio Collegio romano.

— Oggi, festa dell'Arcangelo Raffaele, ricorre l'onomastico dei cardinali Merry del Val e Pierotti.

Numerose le felicitazioni e gli auguri che pervennero ai due porporati.

La crisi. — Iersera i consiglieri comunali dell'*Unione Liberale* si adunarono ai Crociferi per prendere accordi sulla condotta da tenersi in ordine alle dimissioni della Giunta.

Fu deliberata la nomina di una Commissione per pregare Don Prospero Colonna di voler desistere dalle dimissioni.

Il Giornale d'Italia qualifica come insinuazioni dei giornali ufficiosi l'affermazione che la situazione attuale sia stata creata da dissidi nella maggioranza perchè constata che fino ad oggi tutte le proposte della Giunta furono approvate dal Consiglio. E che significa ciò? E' questione di dimostrare se furono approvate per l'unione della maggioranza o piuttosto per la benevolenza della cosiddetta opposizione.

E che la maggioranza del resto vi abbia poco contribuito lo riconosce lo stesso *Giornale d'Italia* quando si domanda: « si pretendeva forse che i pochi uomini illuminati e indipendenti del Consiglio lasciassero passare senza critica le proposte pregiudicanti i più gravi interessi cittadini? »

Ora è proprio l'eccesso della *illuminazione* e della *indipendenza* nella critica quello che ha condotto all'attuale stato di cose.

Il Genetliaco dell'Imperatrice di Germania. — Ieri, ricorrendo il genetliaco dell'Imperatrice di Germania, venne issata la bandiera alla sede dell'Ambasciata e del Consolato tedeschi e della Legazione Prussiana presso la S. Sede.

L'Amm. Colonna. — Il Sindaco ha pubblicato una breve relazione dell'opera dell'Amm. dal 1° gennaio 1900 al 30 giugno 1904 destinata a precedere il consueto resoconto morale.

A proposito della questione finanziaria la relazione constata:

Quale fosse la situazione finanziaria al momento in cui dalla vostra fiducia fui chiamato all'alto onore di presiedere la nuova Amministrazione, risulta chiaro dalla esposizione che nell'aprile 1900 ne fece al Consiglio l'onorevole consigliere commendatore Alatri allora assessore delle finanze.

Occorreva provvedere pel 1° aprile la somma di lire 2,700,000 circa pel pagamento della prima rata di ammortamento delle ultime sette serie delle obbligazioni 4 0\|0 del prestito dei 150,000,000; mancava ogni assicurazione per parte del R. Governo circa le future sorti dell'azienda daziaria, erano esaurite fin da tre anni le anticipazioni del concorso governativo per mancanza delle quali si erano arrestati i lavori di Piano regolatore; s'imponeva infine il bisogno dell'assetto finanziario del bilancio per il regolare funzionamento dei pubblici servizi.

Principale fra tutti s'imponeva il bisogno di assicurare la somma occorrente per la rata di ammortamento del prestito dei 150,000,000, che era prossima a scadere col 1° aprile. La Cassa dei depositi e prestiti non aveva consentito di potersi valere della legge 14 aprile 1898 sul Credito Comunale e Provinciale per contrarre un mutuo in cartelle 4 0\|0 e non era quindi possibile di combinare l'operazione che erasi all'uopo in previsione già fissata nel bilancio.

Fu giocoforza ricorrere ad altre leggi per ottenere dalla stessa Cassa il mutuo che poi fu contratto colla Sezione propria a condizioni certo meno favorevoli, ma colla concessione di poterlo ripetere negli anni successivi per fino a che non fosse stato possibile di procedere, com'era fin d'allora intendimento dell'Amministrazione, ad una conversione dell'intero prestito dei centocinquanta milioni, o ad una modificazione del suo piano di ammortamento.

Assicurato per questo mezzo il servizio degli ammortamenti, la Giunta rivolse subito le sue premure al Ministero delle Finanze per intendersi definitivamente sulla vertenza non meno grave della gestione governativa del dazio consumo. Il Ministero voleva subordinare la proroga ad alcuni ritocchi della tariffa, pei quali fu all'uopo convocata una Commissione consigliare, con l'incarico di studiarli e di proporli.

Ma non ostante che per la ristrettezza del tempo ciò non potesse effettuarsi, la proroga fu egualmente concessa con legge 23 dic. per altri 5 anni alle stesse condizioni della precedente.

Sgombrato il terreno dalle difficoltà dei provvedimenti più urgenti, bisognava senz'altro rendersi conto della situazione per i due più importanti problemi che rimanevano a risolversi.

La questione delle anticipazioni del concorso governativo, era stata risoluta contrariamente alla legittima aspettazione del Comune.

Il Governo aveva ritenuto che il Comune non potesse più valersi di queste aticipazioni, perchè la disposizione dell'art. 10 della legge 20 luglio 1890, in virtù della quale erano state consentite, doveva, secondo il Governo, considerarsi esaurita col fatto dell'anticipazione di L. 12,000,000 concessa dalla legge del 20 giugno 1892 per soddisfare agli impegni che erano stati assunti anteriormente al 1891. Escludeva pertanto che quella disposizione avesse carattere continuativo e negava al Comune il diritto di potervi ricorrere per ulteriori anticipazioni. Ma la Giunta non si ristette dal proposito d'insistere come insistette e tenacemente sulle ragioni che militavano a favore del Comune. Fu dimostrato e fortemente sostenuto che la legge era partita da ben altri concetti e da ben altri scopi che non fossero quelli di limitare i provvedimenti ai soli bisogni del bilancio del 1891.

Fu ricordato che il Comune aveva allora in piena e

esecuzione il piano regolatore edilizio della città pel quale aveva contratto il prestito di L. 150.000.000 che era già interamente speso od impegnato.

Risultava inoltre che al momento della sospensione dei lavori (31 dic. 1890) sarebbero occorsi circa 20 milioni per liquidare gl'impegni precedentemente assunti, mentre l'Amministrazione ordinaria rimaneva coi suoi bilanci in deficit di L. 15.500.000.

Era quindi provato che i provvedimenti tutti della legge non avrebbero approdato a nulla se non avessero avuto in questa parte il carattere di quella continuità che era necessaria, indispensabile.

E la legge 7 luglio 1902 finì per riconoscere pienamente i diritti del Comune.

Relativamente poi all'assetto finanziario del bilancio, basta ricordare che era appena assicurato il provvedimento delle anticipazioni che già era posta avanti al Governo la questione del bilancio comunale, il quale esigeva una pronta ed efficace sistemazione.

Colla memoria del 30 aprile 1903 la Commissione Consigliare, composta dei più competenti, aveva profuso tutti i suoi studi per porre in evidenza la vera e reale situazione finanziaria, le cause che l'avevano determinata, i diritti del Comune e i doveri del Governo.

Ma il problema non era di facile soluzione e malgrado che la Commissione venisse ad accordi che potevano servir di base agli occorrenti provvedimenti finanziari, l'opera della Giunta e del Governo fu lunga e laboriosa, obbligata di tanto in tanto ad arrestarsi per le vicende e per le difficoltà alle quali i progetti e le trattative andavano incontro. Fino a che concretatosi il progetto di legge che fu presentato alla Camera il 28 maggio scorso, si venne poi alla risoluzione di tradurlo in legge nella parte che più urgentemente era richiesta dalle necessità del bilancio, rimandando l'altra a prossima scadenza.

E fu così che si ebbe la legge dell'8 luglio, in virtù della quale il bilancio si avvantaggierà immediatamente di circa L. 5,500,000, di cui oltre quattro milioni in diminuzione degli oneri derivanti dal prestito di lire 150,000,000, ed un milione e mezzo circa in aumento della corrisposta annua del dazio consumo; il che permetterà di colmare la differenza passiva di L. 4,300,000, colla quale si è chiuso il bilancio del corrente esercizio e di avere una maggiore disponibilità di L. 1,200,000 circa per provvedere intanto alle necessità più impellenti dei pubblici servizi. Risultato questo di cui dobbiamo essere ben soddisfatti ove si consideri che è la prima volta dopo il 1890 in cui lo Stato interviene efficacemente, con una legge speciale, a sollevare il bilancio del Comune dagli oneri che ne derivano unicamente dall'aver creato, con mezzi propri, e in un numero di anni che fu per volontà dello Stato forse soverchiamente ristretto, una capitale degna della nazione.

E del resto ci occuperemo in seguito.

Movimento elettorale. — Iersera un nucleo numeroso di elettori del I Collegio, adunati in un locale del palazzo Rinaldi in via Cavour, dopo aver discusso sull'attuale momento politico che richiede l'unione di tutti i buoni a garanzia dell'ordine e della civile libertà, proclamò il prof. Raffaello Giovagnoli quale candidato costituzionale del Collegio nelle prossime elezioni politiche.

Il comm. Coltellacci, consigliere comunale, con brevi e calde parole patriottiche, propose, a nome del Comitato provvisorio, il seguente ordine del giorno, che fu votato per acclamazione:

L'assemblea degli elettori politici del I Collegio di Roma, appartenenti alle varie frazioni del grande partito costituzionale, riunita la sera del 22 ottobre 1904; considerando la importanza eccezionale che hanno le imminenti elezioni politiche, dopo i deplorevoli eccessi di violenze vandaliche commessi nel decorso settembre in Italia da pervertite minoranze contro i santi principii della vera libertà di tutti e per tutti, mentre riafferma la propria fede nelle istituzioni plebiscitarie proclama a proprio candidato il prof. Raffaello Giovagnoli, il quale, dopo avere coi suoi tre fratelli dal 1859 al 1867 combattuto su tutti i campi delle battaglie donde doveva scaturire l'unità dell'Italia nostra libera e indipendente, col suo disinteressato e mai smentito patriottismo, con i suoi studii, con le sue applaudite pubblicazioni illustrò la storia antica e moderna di Roma sua città natale, e fa caldo appello a tutti gli elettori che amano la ordinata e vera libertà e che vogliono lo sviluppo progressivo morale, intellettuale ed economico della patria nostra affinchè abbandonata la tradizionale apatia e il colpevole e dannoso indifferentismo vogliano accorrere compatti domenica 6 novembre prossimo alle urne per assicurare, con splendida votazione, il trionfo dei principii e dei sentimenti espressi in questo ordine del giorno.

— La sede del Comitato liberale monarchico per la candidatura del dott. Felice Santini, pel rione Esquilino è in via Goito 37; e quella pel rione Colonna Trevi è in piazza Montecitorio n. 127, presso la Società carabinieri in congedo.

Tutti gli elettori aderenti alla suddetta candidatura possono rivolgersi per schiarimenti alle rispettive sedi.

— In una numerosa adunanza degli elettori liberali dei vari Rioni che compongono il IV Collegio di Roma fu proclamata la candidatura dell'onorevole Leopoldo Torlonia.

Presiedeva l'importante riunione il conte prof. Gnoli che riassumendo l'opera del deputato uscente, delineata la situazione elettorale di fronte all'attuale condizione della Nazione proclamò la conferma della candidatura dell'on. Don Leopoldo Torlonia, candidatura che fu dagli intervenuti accettata con unanime plauso.

— Iersera l'Unione Costituzionale di Trastevere e l'Associazione Monarchica Vittorio Emanuele III, sotto la presidenza dell'avv. Pietro Baccelli, proclamò ad unanimità la candidatura del comm. Gio. Batt. Salvati a deputato del V Collegio.

— L'assemblea del Circolo Savoia e di tutte le Associazioni aderenti iersera ha deliberato di accordare mandato alla presidenza ed al Comitato elettorale di proporre all'assemblea generale delle Associazioni nella adunanza di martedì 25 corrente quei candidati che al programma politico del sodalizio sinceramente aderiscano.

Un candidato che protesta. — L'avv. Del Sonno ci scrive per dichiararci di aver letto con sorpresa un manifesto affisso per le vie della città, col quale si proclama la sua candidatura politica pel 2° Collegio di Roma.

« Ai gentili signori del Comitato, che vennero a presentarmi l'onorifica offerta — dice — io dichiarai che non mi sentivo capace e degno dell'alto mandato, che come uomo di disciplina dovevo uniformarmi ai deliberati del mio partito e che, infine, la mia posizione economica non mi consentiva la menoma distrazione dall'esercizio della mia professione; e, ringraziando, declinai in modo assoluto l'offerta.

Onorificenze. — L'archivista Giuseppe Corbella del Fondo Culto su proposta del Presidente del Consiglio è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

— Anche Vincenzo Steppoloni insegnante nelle nostre scuole venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Lo Steppoloni fu già premiato con medaglia d'oro dal Ministero della P. I.

Società geografica — Sin da quando, nel giugno dello scorso anno, si ebbe notizia dei pieni risultati geografici e scientifici ottenuti dalla spedizione antartica inglese della « Discovery », la Società geografica italiana, per mezzo della consorella di Londra, fece pervenire al dottor Luigi Bernacchi, italiano, membro di quella spedizione, una lettera di cordiale saluto e di fervidi auguri ai valorosi esploratori.

La lettera fu ricevuta a bordo della « Discovery » mentre la nave ancora si trovava nelle regioni antartiche, ed oggi il dottor Bernacchi scrive al Presidente della Società geografica italiana, comunicando i ringraziamenti del capitano Scott e di tutto lo Stato Maggiore nautico e scientifico della nave, da poco rimpatriata.

Pei velocipedisti. — Dovendosi compilare il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi per l'anno 1905, s'invitano coloro che possiedono velocipedi o apparecchi ad essi assimilabili e che non furono compresi nel ruolo dell'anno in corso, a darne, entro il mese di novembre p. v., regolare denunzia all'Ufficio comunale in via del Campidoglio 8.

Coloro, che hanno ceduto o messo in qualunque modo definitivamente fuori d'uso i velocipedi e che ancora non ne avessero fatta dichiarazione, sono invitati a presentarla nello stesso periodo di tempo per non essere inclusi nel ruolo dell'anno venturo.

Pro vittime politiche. — Stamane alle ore 9 e mezzo nei locali dell'Unione socialista, in via delle Marmorelle 24, avrà luogo un altro comizio pro-vittime politiche.

Parleranno: Aristide Ceccarelli per gli anarchici, Luigi avv. Del Sonno per i repubblicani e Archita Valente per i socialisti.

Per intervenire al comizio è necessario esibire all'ingresso del locale il biglietto d'invito o la tessera di iscrizione alla Camera del lavoro.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso gli uffici dell'*Avanti*, alla Camera del lavoro e alla sede dell'Unione socialista.

Una Mostra fotografica. — Con squisita cortesia, invitati dai fratelli D'Alessandri, intervennero ieri alcuni rappresentanti della stampa nel loro stabilimento fotografico in via Condotti per visitare una interessantissima Mostra fotografica di carattere artistico. Si tratta di una brillante e originale collezione di veri quadretti di genere, condotti con sorprendente finezza, nei quali non si sa se ammirare più specialmente gli effetti della luce o la plasticità della composizione.

Il direttore dello stabilimento, che è uno dei fratelli D'Alessandri, signor Tito, artista distintissimo, di recente tornato da Vienna e da Budapest, fece simpaticamente gli onori di casa, conducendo gl'intervenuti a visitare i laboratori, provvisti di ottime macchine e di un arredamento affatto moderno per il montaggio a secco, sistema Derepas, del quale si potè osservare il funzionamento veramente perfetto.

Non possiamo quindi che compiacerci con gli ottimi artisti, i quali con intelletto d'amore e con sagace spirito di progresso hanno saputo conquistare, a buon diritto, nell'arte fotografica romana, uno dei posti più ragguardevoli.

I Reporters a banchetto. — Ieri alle 12 i *reporter* dei giornali cittadini si riunirono a banchetto, nella trattoria dell' « Eleganza » fuori porta Salaria.

Il collega Torellini della « Vera Roma » offrì dello squisito Champagne.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Il tram elettrico di via Flaminia. — Essendo completati i lavori d'impianto dei binari fino al piazzale al di là di Ponte Milvio, le vetture elettriche coi relativi rimorchi, da oggi effettueranno la corsa completa, passando il Ponte e girando attorno al piazzale suddetto.

Rammentiamo per comodità del pubblico che le tariffe sono le seguenti:

Corsa intera da Porta del Popolo a Ponte Milvio e viceversa, cent. 15. — Da Porta del Popolo a via della Rondinella, cent. 10 — Da via della Rondinella a Ponte Milvio, cent. 10 — Da piazza Venezia a Ponte Milvio con biglietto di coincidenza sulla linea di Ripetta, cent. 20.

Istituto dei ciechi S. Alessio all'Aventino. — Lunedì 24 festa dell'Arcangelo S. Raffaele, Protettore dell'Istituto, alle ore 7 vi sarà la Messa con comunione generale degli alunni, alle ore 10 1[2 messa cantata con musica eseguita dai ciechi, ed alle 4 pom. Benedizione con il Venerabile, impartita dal card. Macchi.

Al Circolo di San Pietro. — Iersera al Circolo di San Pietro il prof. Fornari commemorò monsignor Grassi-Landi, uno dei fondatori del Circolo, della cui tragica morte parliamo in altra parte del giornale.

Il Circolo sospese quindi la sua adunanza ordinaria in segno di lutto, indisse solenni suffragi e si riservò in una solenne commemorazione di rilevare le doti preclari di mente e di cuore dell'insigne cultore di scienza musicale.

R. Liceo-Ginnasio Tasso. — Le lezioni in tutte le classi del Ginnasio cominceranno domani 24 corr. alle ore 9.

La riapertura del Liceo invece è differita al giorno 8 novembre p. non essendo ancora terminato l'adattamento dei nuovi locali.

Azienda F.lli Gondrand. — La Società Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà prossimamente i suoi importanti Uffici nei vicini e grandi locali in via S. Silvestro n. 91 palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, già Marignoli.

Il trasloco, causato dalla vendita dello Stabile al Corso, è venuto a favorire l'assoluta necessità che questa Casa risentiva ormai di doversi ingrandire per il grande sviluppo preso nella nostra città.

Ora la nuova Sede, appositamente creata, risponde con tutto l'agio alle esigenze dei vari servizi, accoppiando ancora i più grandi vantaggi e le maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: E' stato gratificato il commissario Rocco Bacigalupo, ed encomiati i delegati Francesco Alonzo e cav. Antonio Sgadari.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vianini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Colori brillanti. — Vedi in quarta pagina.

Usate Loden Herion, Venezia.

Piccola Cronaca.

Il fatto alla Bocca della Verità. — Stanotte alle 22 il chiavaro Umberto Ricci, d'a. 35, da Roma, ab. in via Natale del Grande 21, si recò insieme alla sua amante Giacinta Ciocca, d'a. 45, a bere nell'osteria del « Ricciarolo » in piazza Bocca della Verità.

Fra i due si accese una questione a causa la gelosia; il Ricci percosse con pugni e calci la Ciocca.

Usciti dall'osteria la lite continuò in modo più violento. Lo spettacolo ripugnante di quell'uomo che batteva così brutalmente una donna provocò le proteste di parecchie persone che di là passavano.

Una comitiva di giovinotti cominciò a scagliare contro il Ricci sassi, selci, mattoni e quanto loro capitava sottomano.

Le ire del Ricci si rivolsero allora contro i giovinastri, e impugnando un lungo coltello si slanciò contro di loro.

Fu il segnale di una vera e propria battaglia.

Tutti estrassero i coltelli e si azzuffarono menando colpi alla cieca.

Nella mischia i muratori Giovanni De Angelis, di a. 20, da Roma, ab. in via Bocca della Verità 50, e Luigi Pedani, d'a. 44, da Roma, ab. in via Amerigo Vespucci 45, riportarono gravi ferite al fianco e alla spalla sinistra, per le quali i sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

La suicida di via dei Serpenti. — Ieri mattina alle 10, in casa dell'ing. Giuseppe Beamonti in via dei Serpenti 12, la domestica Rosa Rosati, d'a. 40, da Ramazzano (Todi), tentò suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Dalla guardia di P. S. Vincenzo Amenda e dal fornaio Enrico Santini, d'a. 20, la Rosati venne condotta a S. Antonio. Il dottor Barbieri si riservò il giudizio.

Non si conoscono le cause del tentato suicidio. La Rosati è affetta da nevrastenia, e sembra che altre volte abbia attentato ai suoi giorni.

Incidente al teatro Adriano. — Verso le 9 di ieri sera al teatro Adriano, poco prima che cominciasse la rappresentazione partirono dal lubbione alcune grida di « Viva Ferr. ! Viva la Repubblica ! ».

Ciò causò un po' di subbuglio fra il pubblico numerosissimo che subito immaginò una dimostrazione rivoluzionaria e fece per uscire.

La rappresentazione, cominciata nel frattempo, proseguì senza che avessero a verificarsi altri incidenti.

Nel timore però che il fatto dovesse avere conseguenze si recarono sul posto il vice commissario cav. De Feo e il delegato Gavazzi con guardie e carabinieri.

La sorpresa in una casa di giuoco. — Ieri, alle 19,30, funzionari e agenti di P. S. sorpresero in via Bocca di Leone 25, una casa da giuoco tenuta da Castelli Luigi, d'anni 34, romano.

Una dozzina di giuocatori che vi si trovarono furono dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria.

Vennero rinvenuti in un sottoscala di legno, ricoperti con tappeti e fermati con viti, la roulette con i relativi giuochi, 40 mazzi di carte e una cassetta di ferro contenente 13 lire in argento.

Mortale disgrazia fuori porta Salaria. — Iersera, alle 20, nella trattoria Scagnetti, fuori porta Salaria 119, Angela Ripa, d'anni 53, romana; parente dello Scagnetti, salita sul pianerottolo del primo piano per prendere dell'acqua, cadde, fratturandosi il cranio.

Giovanni Scagnetti e il figlio Alberto la condussero al Policlinico. I dottori Testoni e Sonni la giudicarono in pericolo di vita. Infatti dopo pochi minuti cessava di vivere.

Incendio in via di S. Agostino. — Ieri alle 13 nella cantina sottostante al forno di Vincenzi Luigi in via S. Agostino 3, si manifestò il fuoco nella carbonella ivi depositata.

I vigili di piazza Grazioli spensero l'incendio che arrecò un danno di circa 200 lire.

La causa del fuoco deve attribuirsi alla trascuratezza del garzone del Vincenzi, Buoni Gustavo che depositò della carbonella non bene spenta.

Il negozio è assicurato.

Il ferimento di stanotte in Borgo Pio — Stanotte all'una, in Borgo Pio, angolo di via del Mascherino, lo stuccatore Salvatore Costantini d'anni 28, da Paliano, ab. in una casa colonica in via Angelica, venne ferito da uno sconosciuto (?) con un colpo di coltello alla sinistra del torace.

Dal fratello Paolo fu condotto a S. Spirito. I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Calcio fatale. — Ieri il commesso Costantino Tombolini, d'anni 51, da Roma, ab. in piazza San Cosimato 10, venuto a lite con un suo compagno certo Amedeo, ricevette da questo un calcio all'addome.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Verso le 12 di ieri il tram elettrico n. 255 condotto da Ferrari Alessandro, investì al Corso Vittorio Emanuele, presso San Pantaleo, un biroccino sul quale trovavansi Salvatore Bandini, di anni 41, da Roma, e Palaggini Alessandro, d'anni 17, pure romano.

In seguito all'urto la vettura ribaltò e i due che vi si trovavano sopra riportarono delle contusioni giudicate all'ospedale della Consolazione guaribili in 6 giorni salvo complicazioni.

Monte di Pietà.

Martedì 25 ottobre 1904 - *La* **3ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati l'11 febbraio 1904 fino alla polizza n. **33100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1904 fino alla polizza n. **56800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La ripresa della « Figlia di Jorio » ebbe iersera lietissima accoglienza. Il pubblico, che affollava il teatro, applaudì ad ogni fine d'atto i bravi attori della Compagnia Talli che meglio non potrebbero davvero interpretare la tragedia di D'Annunzio.

Ammiratissimi ancora una volta gli scenari superbi e i costumi.

Dopo la scena finale del 2.o atto resa dalla Franchini, dal Calabresi e dal Ruggeri in modo veramente ammirevole il pubblico fece ad essi un'ovazione straordinaria chiamandoli più volte al proscenio.

Per una geniale idea dell'impresa « La figlia di Jorio » sarà ripetuta nello spettacolo diurno d'oggi alle 17 1[2, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Di sera si replicherà per l'ultima volta « L'albergo dei poveri. »

La felicissima scelta degli spettacoli assicura per oggi un concorso straordinario di pubblico.

Domani l'attesa novità di C. Bertolazzi « Il diavolo e l'acqua santa ».

Adriano. — Ultima domenica della stagione con due spettacoli equestri interessantissimi, in cui sono compresi i salti col trampolino americano e la « freccia umana » ultimo grande successo del giorno.

Allo spettacolo diurno i bambini avranno libero ingresso purchè accompagnati.

Nazionale. — Oggi due recite con la replica di giorno dello spettacolo datosi in onore dell'attore brillante Vittorio Pieri e con la commedia « Demi-monde » di sera.

Quirino. — Il numeroso pubblico fece ieri sera grandi feste alla brava artista Adele Antinori che nella parte di « Norma » portò un nuovo fascino con l'arte sua non comune e con la bellezza della sua voce.

L'Antinori ricevette dai numerosi ammiratori molti fiori e dovette replicare, fra nudriti applausi molti pezzi.

Visto poi il successo ottenuto con l'opera « Jone » oggi ne verranno date due rappresentazioni.

Manzoni. — Il forte dramma « Monti e Tognetti » ovvero « I martiri di Roma » sarà rappresentato oggi in entrambi gli spettacoli.

Metastasio. — L'« Histoire d'un Pierrot » ebbe iersera accoglienza festosissima per merito della buona riproduzione, e quest'oggi si replica di giorno e di sera.

Nuovo. — Oggi « Astarotte » di giorno e « Il medico delle signore » di sera. *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Jorio*, 17 1[2 - *L'albergo dei poveri*, ore 21.

Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 17 1[2 e 21.

Nazionale — *Chi arde incende*, 17 - *Demi-monde*, ore 21.

Quirino — *Jone*, ore 18 e 21.

Manzoni — *Monti e Tognetti*, ore 17 1[2 e 21.

Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 17 1[2 e 21.

Nuovo - *Astarotte*, 17 1[2 - *Il medico delle signore*, ore 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1[2 in poi. - *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 7 quadri con accompagnamento di orchestra. *Cinematofonio* (grammofono e cinematografo).

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.

Prezzi normali.

Ultime Notizie

Onorificenze Ottomane.

Il Sultano ha conferito al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il Gran Cordone dell'Osmanié in brillanti ed al Ministro degli esteri, on. Tittoni, il Gran Cordone del Medjidié in brillanti.

Ministero Interno.

Dal 1° al 30 novembre è aperto il concorso a due posti gratuiti di collazione governativa — l'uno per maschi, l'altro per femmine — nell'Istituto per sordomuti a Genova.

L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti per richiamare le istruzioni sui ribassi ferroviari da accordarsi agli elettori politici.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), di Acquaviva delle Fonti, di Busto Arsizio (Milano); di Sestri Ponente e nominati rispettivamente Commissari cav. Caracciolo di Sarno; Gennaro Garavini, avv. Paolo Lega, cav. Giacomo Amato.

Ministero Finanze.

Per il personale delle Imposte.

La Direzione generale delle Imposte dirette ha richiesto le Intendenze di finanza del Regno di presentare sollecitamente le proposte del compenso dovuto al personale delle Agenzie delle Imposte, per il lavoro della statistica del debito ipotecario finora compiuto straordinariamente nei detti uffici.

Appena perverranno le dette proposte, la Direzione generale provvederà subito ai pagamenti relativi.

Ministero Guerra.

La notizia pubblicata da qualche giornale di una circolare segreta che il ministro della guerra avrebbe diramata ai comandi di carabinieri, per avere informazioni d'indole personale sui sottufficiali in congedo in attesa d'impiego e ascritti alla Federazione di Milano, è assolutamente falsa.

— Come è falsa del pari l'altra notizia, anche pubblicata, che sia stato disposto per il richiamo dal congedo della classe 1879.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Foffano Francesco è autorizzato a trasferire nella R. Accademia scientifica di Milano la libera docenza di letteratura italiana di Pavia.

Ministero Lavori Pubblici.

Gli esami di promozione al grado di segretario di 3ª cl. ed al grado di archivista nell'amministrazione centrale sono rispettivamente prorogati al 21 ed al 28 novembre, e gli esami di concorso a 10 posti di ufficiale d'ordine nel Corpo del G. C. sono prorogati al 1° dicembre p. v.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di agricoltura ha aperto i seguenti concorsi:

Ad un posto di assistente di 3ª classe nell'Ufficio meteorologico e geodinamico di Roma;

Ad un posto di assistente nell'Osservatorio geodinamico a Pavia;

Ad un posto d'insegnante di meccanica e di disegno di macchine nella scuola professionale di Foggia:

Ad un posto di allievo ingegnere nel Corpo delle Miniere;

Ad un posto di capo tecnico elettricista nella scuola industriale Alberghetti di Imola.

Ministero Marina.

Col 1° novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Cap. di fregata: Antonio Nagliati sbarcherà dalla « A. di S. Bon » — Ernesto Solari sbarcherà dalla « E. Filiberto » e sarà destinato al comando in capo del 1 Dipartimento mar. — Eugenio Borrello imbarcherà sulla « E. Filiberto. »

Cap. di corvetta: Enrico Caruel è esonerato dal prestare servizio al Comando in capo del I Dipartimento mar. e imbarcherà sulla « A. di S. Bon » con le funzioni del grado superiore.

Sottot. di vasc.: Tito Fiorani sbarcherà dalla « C. Alberto » e imbarcherà sulla « Archimede » — Enrico Accame sbarcherà dalla « Archimede » — Giuseppe Viganoni sbarcherà dalla Sicilia » e imbarcherà sulla « Minerva » — Paolo Stoppani sbarcherà dalla « Minerva » — Bruno Bordigioni imbarcherà sulla « C. Alberto ».

Guardiemarina: Anacleto Canetta sbarcherà dalla « Etna » e imbarcherà sulla « Sicilia » — Alessandro De Micheli sbarcherà dalla « B. Brin » in disponibilità e imbarcherà sulla « Sicilia ».

— Il 26 corr. il tenente di vascello Roberto Lubelli sostituirà sulla torpediniera 120 S. l'ufficiale Amedeo Acton, il quale, con la data del 1° novembre prossimo, è destinato a prestar servizio alla Direzione di artiglieria e armamenti del II Dipartimento.

Il capitano medico Ernesto Del Vecchio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Siro » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Col 15 novembre avranno luogo i seguenti movimenti nel personale del Corpo delle Capitanerie di porto:

Capit. porto 2. Antonio Olivieri è esonerato dalla carica di comandante in 2. della Capitaneria di porto di Genova e nominato comandante il Compartimento marittimo di Genova.

Id. Cesare Cazzulini cesserà dal prestar servizio al Ministero e nominato comandante il Compartimento marittimo di Livorno.

Id. di 3. Pietro Anselmi è esonerato dal comando del Compartimento marittimo di Portoferraio e nominato comandante il Compartimento marittimo di Savona.

Id. Pietro Arata cesserà dal prestar servizio al Ministero e assumerà la carica di comandante in 2. della Capitaneria di porto di Genova.

Id. Luigi Chierchia cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Palermo e nominato comandante il Compartimento marittimo di Ancona.

Uff. porto 1. Ernesto Mazzarelli cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Napoli e nominato reggente il Compartimento marittimo di Porto Maurizio.

Id. Luigi Mercadante è esonerato dalla carica di capo dell'Ufficio di porto di Sciacca e nominato reggente il Compartimento marittimo di Reggio Calabria.

Id. Salvatore Rodolico cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Trapani e destinato alla Capitaneria di porto di Palermo.

Id. 2. Remigio Amour cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Venezia e destinato alla Capitaneria di porto di Porto Maurizio.

Id. Filippo D'Errico cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Porto Maurizio e destinato alla Capitaneria di porto di Napoli.

Id. 3. Giuseppe Rallo cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Palermo e destinato all'Ufficio di porto di Sciacca.

Applic. porto 1. Salvatore Chimenti cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Genova e destinato alla Capitaneria di porto di Trapani.

Il 5 dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile presso le capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stabilito a tutto il 25 nov. p. v.

La « Liguria » è partita da Menado per Manilla avendo toccato Amboina — il « Tevere » è giunto a Gaeta — le torpediniere 81 e 86 sono giunte al Golfo Aranci » le torpediniere 133 e 136 sono giunte a Cotrone — il « R. di Lauria » è partito da Spezia — la torpediniera 87 è partita da Maddalena — il « M. Colonna » è giunto a Bari — la « Pagano » è partita da Gaeta — l'« A. Vespucci » è partito dal Pireo per Corfù — l'« Atlante » e la torpediniera 126 sono partite da Napoli — l'« Elba » è partita da Colombo per Aden — il « M. Polo » è giunto a Shanghai.

Per gli ufficiali di Marina.

Fra i progetti preparati dall'on. Mirabello vi è quello per estendere agli ufficiali di Marina l'aumento degli stipendi, come fu fatto per gli ufficiali dell'esercito di terra e ciò in riguardo al trattamento del testo unico per le pensioni.

Approssimandosi il 15 novembre, l'epoca per la quale devono essere giunte al Ministero della Marina le proposte per l'avanzamento dei corpi militari, è stato disposto che siano distribuite le schede per la Commissione suprema di avanzamento.

FRANCIA

Parigi, 22. — Tutti i giornali, commentando la seduta di ieri alla Camera, sono d'accordo nel rilevare l'importanza del discorso pronunciato dall'ex-presidente della Camera, Deschanel.

Nell'*Humanité* Jaurès esprime la convinzione che il Ministero attuale non aveva bisogno del concorso di Deschanel per prendere una deliberazione, che non può essere aggiornata.

Spera che se i membri del Gabinetto avessero avuto ancora qualche apprensione, l'adesione di Deschanel li avrà rassicurati, come ha rassicurato i repubblicani dell'Unione democratica e della Sinistra radicale.

Gli altri giornali socialisti esprimono la stessa opinione.

La *Republique Française* osserva che se Deschanel è stato applaudito ad un tempo dalla Destra e dalla Sinistra, ciò è avvenuto perchè egli, scevro da ogni spirito di partito, ha parlato unicamente per la verità.

L'accoglienza fatta al suo discorso prova che vi è alla Camera una forte maggioranza per sostenere un Ministero che governi secondo ragione e giustizia.

Il *Figaro* pensa come Deschanel che la separazione non sarebbe accettabile che con un Governo che non somiglia in nulla a quello che la Francia ha. La disgrazia è che non vi è che un Governo giacobino per volere la separazione.

La separazione giacobina sarebbe un disastro, ma essa è forse un'utopia.

L'*Echo de Paris* crede che Deschanel ha messo in una posizione pericolosa Combes.

Il *Gaulois* dice, parlando della concezione dell'antico Presidente della Camera, che la chiesa libera nello Stato libero è una formula a cui i moderati della Repubblica non possono acconciarsi.

Nessuno acconsente a considerare un prete come un cittadino ordinario: l'Estrema Sinistra vuole asservirlo e perseguitarlo; il Centro preferirebbe servirsene; soltanto la Destra rispetterebbe la sua indipendenza e la dignità del suo ministero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 22 Ottobre 1904.

Fermezza nei corsi con andamento calmo.

Rendita contanti 103,97 1[2 fine 103,97 1[2 a 104.

Rendita 3 1[2 101.77.

Banca d'Italia 1116 a 1118 — Commerciale 780 a 779 — Credito 597 a 598 — Banco Roma 122 — Acque 1460 — Gas 1351 — Omnibus 330 — Condotte 345 — Molini 85.50 — Metalli 161.50 — Carburo 1123 a 1125 — Zuccheri Romani 95.50 — Valsacco nuove 88 — Concimi 116 — Immobiliari 268 — Ferriere 86 — Montecatini 99 — Venete 132.50 — Forni 69 — Kerka 386 — Soda 190 — Navigazione 457 — Beni stabili 234 — Imprese fondiarie 114 — Elba 530 — Azoto 270.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 24 Ottobre L. 100.00.

Dal 24 a tutto il 30 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 22 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	104 —	103 92	103 97	103 95
id. id. fine	— —	104 —	104 02	— —
id. 3 1[2 0[0	101 77	101 75	101 85	101 80
A. B. Italia	1116 —	1115 —	1117 —	1115 —
Commerciale	780 —	779 50	781 —	— —
Cred. Italiano	597 —	598 —	596 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	456 —	455 50	456 —	456 50
» Merid.	734 —	734 —	736 —	734 75
Acc. di Terni	— —	1670 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	472 —	472 —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	510 10	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 02	99 97 1/2
Berlino id.	123 40	123 40	123 42	123 40
Londra id.	25 11	25 12	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 12	24 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	103.84 49	101.84 49	102.62 75
4 0[0 netto	103.66 25	101.66 25	102.44 51
3 1[2 netto	101.71 27	99.96 87	100.65 25
3 0[0 lordo	73.20	72.00	73.06 82

BORSE ESTERE

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 05	98 07	98 02
ITALIANA 5 0[0.	103 95	104 —	103 95
turca	86 47	86 42	86 45
spagnuola	87 47	87 65	87 50
russa nuova	— —	76 70	76 90
portoghese	63 85	64 —	63 80
ungherese	— —	101 45	— —
Egiziano 6 0[0	— —	108 75	108 80
Banca di Parigi	1259 —	1267 —	1263 —
Banca Ottomana	— —	594 —	594 —
Credito Fondiario	— —	730 —	734 —
Azioni Suez	— —	4444 —	4436 —
Lotti Turchi	— —	127 —	127 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	733 —	732 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	36 92	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22 sostenuta

	21	22
C. austr.	669 75	670 25
R.aust.oro	119 75	119 75
Id. carta	99 90	99 90
Ungh. 4.	97 95	97 95
» 3 1/2 %	89 25	89 20
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 20	95 20
C.Londra	23 93	23 92 5

Londra, 22 chiusura

	22	—
Consol.	88 3/4	88 3/8
Italiana	103 1/2	103 1/8
Turca	86 3/8	86 1/8
Russa 3%	— —	76 1/8
Spagnola	87 1/8	87 1/8
Giappon.	73 —	73 1/4
Egiziano	107 3/8	107 1/8
Argento	26 1/8	26 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 100,000

Berlino, 22 sostenuta

	21	22
Ital. cont.	— —	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 90	145 25
» Medit.	91 10	91 10
Obbl. ferr. 3 0[0	— —	71 60
» Merid.	71 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 22 ore 15,20.

Rendita 104,02 — Consolidato 3 1[2 per cento 101.81 — Meridionali 733 — Mediterranee 456 — Navigazione 456 — Raffinerie 471 — Raffinerie nuove 396 — Banca d'Italia 1115 — Banca Commerciale 780 — Credito 597 — Carburo 1124 — Elba 530 — Eridania 1237 — Molini Alta Italia 387 a 388 — Semoleria 420 a 421 — Savona 367.

Parigi, 22 ore 15.40. — Fermi

Rendita Italiana 5 0[0 103,95 — *Exterieur* 87.65 Rio 1468 — Brasile 4 0[0 79.70 — Brasile 5 0[0 94.45 — Turco 86.42 — *Lyonnais* 1147 — *Metropolitain* 561 — Randmines 270 — Eastrand 214 — De Beers 459 — Goldfields 178.

PLATTI LUIGI gerente

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

— Mi avete visto?! mormorò Vladimiro; impallidendo.

— Sicuro; ed anche udito.

— Ma eravate a Pretoria, voi, tre mesi or sono?

— Niente affatto, ero qui: vi ho visto e udito. L'ingegnere Sully vi diceva: « Voi siete matto, Usting: non so capir bene di che cosa si tratti, ma la vostra mi pare un'azione da birbanti! » e voi ridevate, proprio di fronte ad un grande orologio da parete, guardando con molta curiosità gli strani ornamenti che ne circondavano il quadrante, sormontato questo da un piccolo specchio convesso.... Non è così?

— Sì, è così.... rispose con un fil di voce Vladimiro, intontito non meno che ansiosissimo. Ed Anna, sorridendo, interloquì in russo, per non essere capita dal Mostro:

— Ebbene, non ti avevo detto che ben presto avresti saputo come mi si possano rivelare certe cose?

— Vedrete ora come ho saputo, riprese il Genio Nassyr, movendo cauto dinanzi ad un complicatissimo quanto delicato macchinario a rocchetti fosforescenti, a tubi luminosi, a placche lucentissime; a quello sormontato da tre tubi verticali di cristallo, a metà ripieni di mercurio; e toccò un bottone onde subito comparve uno dei tre uomini dagli elmetti, il quale tosto, agli ordini del nano, passò a tergo del macchinario, le mise in azione.

— Che ore sono? domandò il *Mostro*.

— Le tre del mattino, gli rispose Sibilla.

— Bene: le ore dieci a Pretoria. A quest'ora, certamente, mio caro dottore Usting, il vostro amico l'ingegnere Sully Boothe è nel suo ufficio: guardate attentamente quest'ampio disco nero....., e non movetevi per nulla, continuò Nassyr premendo su d'una piccola leva onde parecchie ruote d'acciaio cominciarono a girare vertiginosamente.

Un tremolio di tutti quei congegni scintillanti, fosforescenti; brevi lampi di luce violetta; un tumulto d'incomprensibili rumori lontani, e poi sul disco nero, mobilissima prima e nebbiosa e quindi più ferma, cominciò a disegnarsi, anzi, a vivere realmente la figura dell'ingegnere Sully Boothe, che in quel momento, nel suo studio a Pretoria, lavorava chino sulla sua scrivania....

— Impossibile, impossibile! balbettava Vladimiro, smarrito, chè gli pareva di sentirsi venir meno. Impossibile...... a diecimila verste di distanza!

— Guardate adunque che l'ingegnere Boothe si alza! Certamente è entrato qualcuno nel suo studio.... Ora lo udiremo anche parlare.... ed il *Mostro* toccò una piccola sfera sospesa girando nel tempo stesso una specie di cornetto acustico dal quale uscì un suono distinto.... la voce nasale ed un po' dura dell'ingegnere Boothe....

— Dio mio, Dio mio! balbettava Vladimiro a mani giunte, vinto da un'ammirazione superstiziosa, non pensando più a sè, ma soltanto suggestionato, ammaliato dal prodigio di cui era spettatore. E la voce dell'ingegnere Boothe continuò più distinta, e diceva: « No, mister Blokas, non ne faremo nulla: la gran miniera diamantifera di Sud-Amurray è spacciata; fra qualche giorno le azioni della Cantobercy cadranno a zero. »

— Eh, eh, che bel segreto abbiamo sorpreso! mormorò il nano, allegramente. Se vivessi nel vostro mondo, con questo segreto correrei in borsa e mi farei ricco in un paio di giorni..... se io non fossi già il più gran Creso della terra! Voi, invece, lascierete qui questo segreto; ho la vostra parola, dottore?

— L'avete.... sono vostro corpo ed anima. Ma non so, non posso ancor credere.... Dio mio, perdonatemi: sono sconvolto.

— Non ricordate il grande orologio da parete il cui quadrante era attorniato da strani ornamenti, e sormontato da un piccolo specchio convesso? Quell'orologio riceve la voce, e la figura vivente, l'immagine dell'ingegnere, e la trasmette qui, senza fili..., Quell'orologio è là a rappresentare assolutamente un qualunque pendolo agli occhi dell'ingegnere che ignora tutto.

— Dunque codesto vostro apparato., e la voce tremò sulle labbra di Vladimiro, mentre la Circassa, visibilmente felicissima, non lasciava un momento di guardarlo.

— Sì, quest'apparato è l'unico radiotelefonoscopio, naturalmente senza fili, ad immagine diretta, che esista al mondo. E' una cosa semplicissima.

Ah, era una cosa semplicissima, quella! Pensava il giovine dottore, in un turbinio acuto d'idee e di sensazioni; poi, vinto ad un tratto da un'immensa foga di ammirazione e di gratitudine, non vedendo più, in quel mostro orribile, se non un genio divino, allargò le braccia per abbracciarlo, in un inconscio ardore di entusiasmo.... Ma il nano arretrò come spaurito, come minacciato; la sua fronte straordinaria parve oscurarsi un momento, e poi, superbamente, in tono rude ed imperioso, accennando ad Anna Yvrika:

— Ecco il mio premio, il mio orgoglio, la mia gloria! Non voglio altro, e vivo solo per lei: per lei il mio genio, la mia vita. Guardati intorno, Usting: vedi quante creazioni che sfidano la più sbrigliata delle fantasie anche solo ad immaginarle? Sono tutte opera mia mia, per Lei!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA' ITALIANA pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas

—(ANONIMA)—

Capitale sociale L. 8.000.000 - interamente versato

Si rende noto che nel giorno 15 Ottobre 1904, fissato per la 1^a estrazione a rimborso alla pari di n. 229 Obbligazioni ipotecarie da lire cinquecento ognuna emesse dalla Società Italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas, a' termini dell'atto rogato Delfini notaro in Roma in data 7 Ottobre 1903, vennero coll'intervento dello stesso notaio sortite nella sede sociale in Roma le sottoindicate:

Numero cinquantaquattro (54) Obbligazioni unitarie e
Numero trentacinque (35) quintuple segnate dai numeri corrispondenti, cioè:

Obbligazioni unitarie.

Numeri:

1405	1064	1105	491	788	664
1492	1616	1861	1023	83	1401
1909	283	107	1133	1778	735
734	340	1503	1602	578	989
980	1029	904	146	1816	1756
1935	1701	236	576	434	1584
486	835	687	63	936	891
437	122	1544	1000	849	713
585	401	157	375	330	419

Obbligazioni quintuple.

Numeri:

2500	3182	3075	2832	2044	2979
2733	3144	2514	2525	2862	2433
3008	3030	2056	2119	3142	2448
2159	2761	2170	2001	3186	2058
2133	2084	2265	3192	2651	2260
2770	2271	2636	3065	2556.	

Si rammenta che, a termine della emissione le suddette Obbligazioni sono rimborsabili col 1° Gennaio 1905 ed il rimborso sarà fatto da tutte le Sedi e succursali del Credito Italiano.

Roma, Ottobre 1904.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Gioberti 19. 246

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Locali terreni con stanza superiore e cantine da affittarsi per caffè piccola trattoria od altro uso qualsiasi da affittarsi anche separatamente, Circo Agonale 33 40 A. 287

Locali terreni d'affittare uniti o separati in via della Vite 44-48 con vasti ambienti interni. Le chiavi dal portiere. 287

Scuola pratica di lavori femminili per signore e signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc. Le signorine lavorano per proprio conto. Piazza S. Marco 15. 263

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che [illegible] conduce a parlare e scrivere correttamente [illegible] Conversazioni, traduzioni. Scrivere [illegible] posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Lingua francese Professore Parigino che conosce l'italiano da lezioni di Francese, latino storia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza Pigna (Presso Gesù). 265

Scuola d'economia domestica via delle Sette Sale S. Pietro in Vincoli N. 18. Le iscrizioni si ricevono nel locale della Scuola dal 20 Ottobre in poi. 264

Signorina diplomata canto Regio Conservatorio Musicale Parma già artista, dà lezioni canto, pianoforte, solfeggio anche domicilio. Prezzi modicissimi. Via Palestro 87, ore 14-16. 259

Camera e pensione preferibilmente per persone fisse in Roma a prezzi moderati presso distinta famiglia in via Rasella 131 interno 6. 275

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Signorina tedesca da lezioni di tedesco, francese, inglese. Cerca maestra tedesca, sappi l'inglese, per Messina Darebbe camera mobiliata· Visibile 11 1[2 4 pom., via Marche 72 int. 6. 267

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,25	7.—	8.10	13.20	16.40	18.50	22.45
Pisa	8,—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8,—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	2.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	16.20 18.20	17.40 19.43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	19.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17 5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.2	21.30	22.52
Nettuno-Anzio	2.10		13.25	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.53	8 28	9.17	11.50	14.55	17.40 21.5f	19.40 22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.53	7.58	11.22	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	18.11	17.40	19.19	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi,

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 8 alle 13
id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13,
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Mancia di lire quindici a chi riporterà all'Albergo del Pincio in via Gregoriana 56 una catenina d'oro a cui sono attaccate due piccole chiavi. 267

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 240

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 261

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 38 mezzanino scala destra N. 2 241

Camera e salotto con ingresso libero o altra camera a giorno e mese bella posizione assolata presso signora Svizzera. Via del Quirinale 51 p. 1. 283

Camera salotto studio ingresso libero con scala e gabinetto riservati) mobiliati con tappeti, gas in casa, affittansi via Lombardia 30, int. 10. Chiedonsi buone referenze. 256

Una o due camere e salotto affittansi in via Piè di Marmo 18, esposizione mezzogiorno. Scrivere S. T. fermo posta. 266

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Persona cara discretamente bene.. Giorno stabilito volerò tesoruccio tutte mio; voglio superbamente rinnovare quella felicità infinita, quella gioia tutta baci, carezze, amore supremo!... Attendimi tutta ansiosa, sposettina infinitamente adorata; saremo felici come non mai!!... 268